

## LA CITTÀ DELLA MUSICA

### **Nuova sede del Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano-Besso**

Concorso di progetto a una fase con prequalifica per gruppi interdisciplinari di progettazione.

### **Programma di concorso**



©FotoEnricoCano

Committente:  
Fondazione del Conservatorio della Svizzera italiana

Data 16.03.2023



## INDICE

1	INTRODUZIONE	4
1.1	Scadenziario	4
1.2	Tema	5
1.3	Obiettivi	6
1.4	Piano di situazione e area di concorso	9
2	DISPOSIZIONI GENERALI	10
2.1	Committente ed ente banditore	10
2.2	Indirizzo di contatto	10
2.3	Coordinatrice del concorso	10
2.4	Base giuridica	10
2.5	Genere del concorso	11
2.5.1	Procedura di selezione	11
2.5.2	Concorso di progetto	11
2.6	Condizioni di partecipazione	12
2.6.1	Idoneità professionale	12
2.6.2	Idoneità generale	14
2.6.3	Requisiti di idoneità	14
2.7	Incompatibilità dei partecipanti	15
2.8	Esclusione	16
2.9	Tassa d'iscrizione	16
2.10	Esame preliminare	16
2.11	Giuria	16
2.12	Premi, acquisti, indennizzi	17
2.13	Varianti	17
2.14	Anonimato	18
2.15	Informazioni e rapporti con i media	18
2.16	Comunicazione dei risultati	18
2.17	Esposizione e pubblicazione	18
2.18	Proprietà e restituzione dei progetti	18
2.19	Lingua	19
2.20	Aggiudicazione del mandato	19
2.21	Basi di calcolo per gli onorari	20
2.22	Rimedi giuridici	21
3	PROCEDURA DI SELEZIONE	22
3.1	Apertura della procedura di selezione	22
3.2	Visione degli atti a disposizione	22
3.3	Selezione	22
3.4	Sopralluogo	23
3.5	Domande e risposte	23
3.6	Criteri di selezione	23
3.6.1	Architetto	23
3.6.2	Ingegnere civile	23
3.6.3	Specialista di acustica	24

3.7	Atti richiesti	24
3.8	Consegna del dossier di prequalifica	24
3.9	Valutazione	25
3.10	Selezione dei candidati	25
3.11	Comunicazione dell'esito della selezione	25
3.12	Completamento del GI	25
4	PROCEDURA DI CONCORSO	26
4.1	Atti di concorso	26
4.2	Modello	27
4.3	Sopralluogo	27
4.4	Domande di chiarimento e risposte	27
4.5	Atti richiesti	28
4.6	Consegna degli elaborati	30
4.7	Consegna del modello	30
4.8	Verifica formale ed esame preliminare	31
4.9	Riunione della giuria e comunicazione dei risultati	31
5	TEMI PROGETTUALI	32
5.1	In generale	32
5.2	Aspetti economici	33
5.3	Aspetti costruttivi	33
5.4	Esecuzione a tappe	33
5.5	Aspetti logistici	34
5.6	Sistemazione esterna	34
5.7	Norme di attuazione di PR	34
5.8	Dati del fondo	35
5.9	Protezione del bene culturale	36
5.10	Normative e raccomandazioni	36
5.11	Aspetti energetici	36
5.12	Aspetti tecnici	37
5.13	Sistema viario, mobilità e posteggio	38
6	ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E PROGRAMMA	39
6.1	Organizzazione degli spazi	39
6.2	Schema distributivo	41
6.3	Programma egli spazi	41
7	CRITERI DI GIUDIZIO	42
8	APPROVAZIONE	43

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1. Scadenziario

Per le consegne, le date e le ore indicate nel presente programma sono intese quelle entro le quali gli atti devono pervenire al recapito indicato sia che la consegna avvenga per posta o a mano (non fa stato la data del timbro postale).

Documenti pervenuti oltre i termini indicati (data e ora) saranno esclusi dal concorso.

La completezza dei documenti richiesti, le modalità di consegna e il rispetto dei termini previsti sono di unica competenza del partecipante.

Fanno stato i disposti dell'art. 42 cpv. 1 RLCPubb/CIAP che escludono in particolare le offerte/consegne:

- (a) giunte in busta aperta o dopo il termine di scadenza della gara;
- (b) non recapitate all'indirizzo indicato nel programma.

**Il presente concorso ha il seguente scadenziario:**

<b>a</b>	<b>Selezione</b>		
a.1	Inizio della procedura di selezione e messa a disposizione degli atti	24.03.2023	Foglio Ufficiale (FU) <i>Simap</i> e pubblicazione sul sito indicato al p.to 3.1.
<b>a.2</b>	<b>Consegna dossier di prequalifica</b>	26.04.2023 ore 16.00	All'indirizzo di contatto (p.to 2.2) vedi p.to 3.8.
a.3	Selezione GI candidatura comunicazione	19.05.2023	Secondo indicazioni p.to 3.10/3.11
<b>b</b>	<b>Concorso di progetto</b>	Date indicative	
b.1	Messa a disposizione atti	Dal 26.05.2023	Su <a href="http://www.simap.ch">www.simap.ch</a>
b.2	Ritiro base modello dal	Dal 26.05.2023	Vedi p.to 4.2
<b>b.3</b>	<b>Sopralluogo obbligatorio</b>	<b>02.06.2023</b>	Vedi p.to 4.3
b.4	Termine inoltro domande	16.06.2023	Vedi p.to 4.4
b.5	Pubblicazione risposte	30.06.2023	Vedi p.to 4.4
<b>b.6</b>	<b>Consegna degli elaborati</b>	29.09.2023 ore 16.00	All'indirizzo di contatto (p.to 2.2), vedi p.to 4.6
<b>b.7</b>	<b>Consegna del modello</b>	13.10.2023	All'indirizzo di contatto (p.to 2.2) vedi p.to 4.7
b.8	Riunione della giuria	ottobre/novembre 2023	Vedi p.to 4.9

## 1.2. Tema

Il compito richiesto è di progettare i nuovi spazi per il Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) a Lugano-Besso, nel comparto che è oggi sede dello Studio della Radio della Svizzera Italiana (RSI).

Nel medesimo comparto troverà posto anche la Fonoteca nazionale, e gli stessi spazi del CSI saranno condivisi con altre importanti realtà della scena musicale e culturale della Svizzera italiana, quali l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI), i Barocchisti e la stessa RSI.

Si tratta quindi di porre le basi per una futura Città della Musica, viva, dinamica e inclusiva.

Il compito prevede da un lato la riorganizzazione interna con i nuovi contenuti dello stabile dello Studio della RSI, e dall'altro la realizzazione di un nuovo volume all'interno dell'area per ospitare quelle funzioni che non possono trovare spazio negli edifici esistenti.

### Lo Studio della Radio della Svizzera italiana

Il progetto per l'allora "nuovo studio radiofonico", in sostituzione del vecchio Studio Radio situato alla foce del Cassarate (oggi "Studio Foce"), risale all'inizio degli anni '50.

Affidata nel 1951 la progettazione ad un team di tre architetti "giovani, moderni" (per usare le parole di Stelio Molo, allora direttore della Radio della Svizzera italiana): Alberto Camenzind, Augusto Jäggi e Rino Tami, l'iter progettuale si rileva lungo ed abbastanza tortuoso, un po' per la difficoltà iniziale dei tre architetti nel trovare una forma efficiente di collaborazione, un po' per la complessità tecnica del tema e le gradualmente accresciute necessità della committenza.

Dopo un primo impianto poco soddisfacente del 1953, l'anno successivo apparirà per la prima volta l'ordito esagonale, che diverrà tema dominante del progetto fino alla stesura definitiva approvata nel 1957.

Nel 1959, durante il cantiere, è inoltrata la domanda di costruzione per un'estensione del progetto al fine di ospitare la Televisione della Svizzera Italiana, e sarà realizzato lo stabile DR, che avrà l'architetto Alberto Camenzind come capo progetto.

L'intero complesso ha sin dall'inizio una grande importanza culturale e simbolica sia per la città di Lugano che per il Canton Ticino:

*"... non vanno dimenticati, infatti, il prestigio culturale e la funzione educativa che venivano attribuiti all'ente radiofonico e che trovano un'esemplare testimonianza nelle argomentazioni addotte dall'amministratore delegato della Società Svizzera di Radiodiffusione, Georges Conus, a difesa della costruzione del nuovo Studio di Lugano-Besso: «Comme on le sait,» sosterrà questi nella seduta del 17 giugno 1955, «la Suisse italienne ne possède pas d'université; le studio de la radio devrait donc en quelque sorte tenir lieu de centre universitaire et revêtir un aspect nettement représentatif».*

*La nuova sede della Radio della Svizzera Italiana non doveva essere semplicemente una sequenza di studi di registrazione e di spazi amministrativi, con il mondano corollario di una sala da concerto, ma un edificio pubblico altamente rappresentativo, una sorta di cittadella della cultura ticinese, un surrogato di quell'Università destinata a nascere quarant'anni dopo."*

Cit. da

*L'aristocratico empirismo di Rino Tami.*

*Lo Studio della Radio della Svizzera Italiana di Camenzind, Jäggi e Tami.*

*Nicola Navone*

### Il Conservatorio della Svizzera italiana (CSI)

Le sedi del Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) sono cresciute negli anni con la Scuola stessa. Nel 1985 viene fondata l'Accademia di Musica della Svizzera italiana e la Scuola trova posto nell'ex "Culla Arnaboldi" in via Tasso a Lugano. Con il riconoscimento dei primi diplomi a livello cantonale e inter-cantonale gli allievi dell'istituto diventano

sempre più numerosi. Negli anni '90 la sede si sposta provvisoriamente in uno stabile dell'ex Ospedale Civico di Lugano (ora campus USI). Finalmente nel 1998 il CSI approda nella prestigiosa sede del Centro San Carlo di Lugano Besso (ex Seminario diocesano), di proprietà della Curia vescovile. Grazie anche a questo passo decisivo, il CSI ha vissuto un eccezionale sviluppo negli anni 2000 ottenendo il riconoscimento quale Scuola Universitaria di Musica (SUM). Con circa 250 studenti, due percorsi di Bachelor e quattro Master of Arts - oltre che una ricca proposta di Formazione Continua - l'offerta formativa e la qualità dei docenti e degli studenti della Scuola Universitaria sono man mano cresciute e oggi l'Istituto gode di fama internazionale.

Analogamente l'hanno conosciuta il Pre-College (numero chiuso 50 studenti) e la Scuola di Musica (oltre 800 studenti nel solo luganese e con sedi anche a Mendrisio, Bellinzona e Locarno) istituti consolidati e apprezzati per il forte legame con il territorio. Il Centro San Carlo, grazie alla sua posizione centrale e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, grazie alla sua architettura maestosa e rappresentativa, agli spazi ampi e generosi, alle grandi superfici vetrate, al parco retrostante, alla facile accessibilità viaria, è stato un incubatore, un "involucro" decisivo nella storia del CSI, fungendo da elemento trainante anche per i suoi "contenuti" di pari qualità e prestigio. Il Conservatorio è potuto diventare così un elemento cardine nella struttura sociale e territoriale della Città e del Cantone. Il passaggio alla nuova sede dovrà essere un ulteriore passo del percorso intrapreso dal CSI in questa entusiasmante evoluzione.

### 1.3. **Obiettivi**

Il Conservatorio della Svizzera italiana è oggi considerato da tutti quelli che lo frequentano un luogo giovane, vitale e luminoso. Giovani allievi e studenti universitari si intrecciano nei corridoi, per le scale, nelle aule. Persone esterne arrivano per ascoltare un saggio musicale, un recital pubblico, un concerto in Aula Magna. Suoni e lingue diverse da ogni dove. Negli spazi esterni l'andirivieni di giovani con i loro strumenti riqualifica un intero quartiere che nel passato ha affrontato anche il degrado della droga. Ora si apre un nuovo capitolo, quello che vede il CSI ente trainante in un progetto dove trovano spazio le eccellenze in ambito musicale presenti sul nostro territorio. Stiamo parlando della Fonoteca, della Fondazione dell'OSI, dei Barocchisti, del coro e del settore musica della RSI. Un quartiere dove sinergia e complementarità tra i diversi enti darà vita ad una ideale filiera musicale: una Città della Musica, un unicum in Ticino, e non solo. Un luogo pubblico ed inclusivo in costante dialogo con i cittadini e la vita culturale. Dove il parco verde, il bar-mensa, la biblio-mediateca e altri specifici spazi saranno aperti a tutti gli utenti, contribuendo a rendere la Città della Musica un luogo vivo, ben integrato nel tessuto cittadino, e nel contempo un esempio di come l'agire con unità di intenti giovi alla qualità e all'efficienza di ogni singolo attore.

Il Conservatorio della Svizzera italiana ospita 3 diversi cicli di formazione: La Scuola universitaria, il Pre-college e la Scuola di Musica.

*"La Scuola universitaria di Musica (SUM) si occupa della formazione dei futuri musicisti ed è il dipartimento di respiro maggiormente internazionale del Conservatorio della Svizzera Italiana, con studenti provenienti da 40 paesi diversi. La SUM, coerentemente con le disposizioni legali, persegue quattro mandati: formazione, ricerca, formazione continua/post-formazione e prestazioni di servizio. La SUM è membro della Conferenza delle Scuole universitarie di musica svizzere (CSUM) e dell'Associazione europea dei conservatori e delle SUM (AEC)."*

*Il Pre-College: i futuri studenti universitari*

*Introdotta nel 1999 presso il Conservatorio della Svizzera italiana il curriculum Pre-college (Pre-professionale) è un anello di congiunzione tra la sezione amatoriale (Scuola di Musica) e la Scuola universitaria di Musica. Questa formazione, destinata agli studenti del*

*settore secondario, permette a coloro che sono ammessi di testare le proprie capacità musicali e la propria motivazione in vista dei complessi studi universitari."*

La Scuola di Musica: una formazione musicale per tutti.

*La Scuola di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana (SMUS), presente sul territorio dal 1985, è aperta a bambini giovani ed adulti che intendono iniziare uno studio strumentale, approfondire le conoscenze già acquisite o allargare le loro esperienze musicali. Raggiunge il territorio attraverso quattro sedi regionali collocate a Mendrisio, Lugano, Bellinzona e Locarno."*

Cit. da [www.conservatorio.ch](http://www.conservatorio.ch)

Nella sua nuova sede il CSI sarà la componente trainante e di riferimento della Città della Musica. Una cittadella in costante dialogo con i cittadini; un **"centro di formazione, ricerca, produzione, divulgazione e conservazione musicale"** dal forte profilo identitario, che dovrà esprimere chiaramente il concetto di apertura e accessibilità. Lasciare che la cittadinanza possa vivere questo luogo in prima persona, contribuendo a renderlo vitale e ben integrato nel tessuto sociale.

La nuova sala prove dovrà essere di caratura internazionale, un fiore all'occhiello della Città della Musica.

Si auspica che questa dimensione internazionale, questo spirito giovane, creativo e di ricerca artistica, possa essere un riferimento nella ricerca della forma architettonica ed essere esplicitati nella sua espressione finale.

Una Città della Musica viva e ispiratrice.

#### Un potenziale da sfruttare

L'attuale stabile RSI offre innegabili vantaggi: si trova in una zona strategica tra la Stazione ferroviaria e lo svincolo autostradale, offre un sedime ampio di 21'350 mq con significativi margini edificatori, presenta un auditorium concertistico di grande qualità architettonica e acustica, oltre che spazi pregiati con studi e sale di registrazione, e gode di una forte riconoscibilità sul territorio per il suo ruolo decennale nella vita culturale del paese. Presenta anche alcuni aspetti critici: la maggior parte dei piani edificati è stata concepita per ospitare uffici, quindi presenta molteplici stanze con soffitto alto meno di 3 metri senza alcuna specifica insonorizzazione. Un intero piano dello stabile A con altezza 3 metri potrebbe essere adattato per ospitare 40 aule d'insegnamento (ad es. Scuola di Musica) e lo studio individuale (ricordiamo che sono molti gli universitari internazionali, che hanno più difficoltà ad esercitarsi nelle personali camere in affitto). Più complesso invece soddisfare la richiesta delle 34 aule insonorizzate, più generose e con altezza di circa 4.5 metri per l'insegnamento universitario e la performance. È un problema centrale al quale bisogna trovare soluzioni architettonicamente funzionali e adeguate alle regole della protezione del patrimonio. La Scuola Universitaria di Musica deve poter offrire ai propri studenti e docenti strutture moderne disponibili "24/7" e servizi all'avanguardia per formare professionisti pronti per il mercato del lavoro a livello internazionale; ciò si traduce anche in aule per la musica da camera, aule con due pianoforti a coda, aule per la musica antica, aule per la musica contemporanea, laboratori di composizione, aule per ensemble e cori, aule per percussioni etc. È essenziale che ogni aula possa essere polifunzionale (come già nella sede attuale) e utilizzata anche in altri contesti (non quindi a spazi esclusivi solo per un corso o destinati solo ad un docente). Si tratta di offrire ai propri studenti e docenti strumenti logistici realmente idonei per lo studio e la pratica professionale in ambito musicale.

Risulta impossibile altrimenti mantenere l'eccellenza conquistata senza competere con l'offerta di altre Scuole universitarie svizzere e internazionali, che sono all'avanguardia e in costante evoluzione grazie ad investimenti multimilionari.

Altro punto critico è la situazione di vetustà strutturale e funzionale in cui lo stabile RSI attualmente versa, con molti elementi (riscaldamento, impianto elettrico, climatizzazione, ventilazione, impianti sanitari, sicurezza ecc.) che necessitano di un importante rinnovo anche nell'ottica di una riduzione delle spese di gestione e manutenzione.

### Fonoteca.

Nel comparto troverà posto anche la Fonoteca svizzera, che s'installerà nella palazzina DR. La Fonoteca è un'istituzione federale e il committente responsabile per i lavori nella palazzina DR è l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (BBL). Gli spazi nella palazzina DR non sono oggetto del presente concorso.

La presenza della Fonoteca, unica sede in Svizzera, è un tassello importante e qualificante della Città della Musica e di notevole interesse per tutte le istituzioni coinvolte.

Per questo è della massima importanza garantire la sinergia fra Fonoteca e nuova sede CSI.

### Un'occasione per costruire una nuova "sala prove"

L'auditorio attuale dello stabile di Besso (auditorio Stelio Molo) è in condivisione con l'OSI, che lo utilizza 150 giornate annue (settembre-giugno). Si tratta dell'unico spazio concertistico nello stabile con un palco in grado di ospitare un'orchestra, ma non un'orchestra sinfonica con oltre 90 strumentisti. Per non parlare di produzioni orchestrali che vedono anche il coinvolgimento di cori o elementi coreografici. Per svolgere al meglio il proprio mandato formativo, la Scuola Universitaria deve pianificare varie sessioni annue tra prove e concerti con le proprie compagini d'insieme (orchestra sinfonica, ensemble fiati, ensemble archi, ensemble 900, coro...), così come il pre-College (orchestra giovanile e coro) e la Scuola di Musica (molteplici livelli orchestrali, vari cori preparatori, coro Clairière). Per questo è necessaria una nuova Sala prove, alla quale saranno affiancate due sale per i cori.

Ciò gioverà in modo significativo a livello logistico a tutto il comparto culturale della Città, considerando che il LAC, nonostante la notevole attività sinfonica di Lugano Musica, non dispone di una sala prove.

### L'architettura

La committenza auspica un progetto di grande qualità architettonica, che affronti in maniera sensibile il difficile tema del restauro del moderno e che proponga una nuova costruzione in grado di rapportarsi con il giusto rispetto alla sostanza costruita, senza per questo rinunciare ad un'identità forte.

Nell'insieme questo luogo dovrà essere iconico e rappresentativo della nuova città della musica.

Tramite il confronto fra le diverse proposte il committente auspica di trovare la soluzione migliore per rispondere in modo ottimale al tema posto tenendo conto dei vari aspetti: architettonici e urbanistici, economici, funzionali e tecnici.



#### 1.4. Piano di situazione e Area di concorso

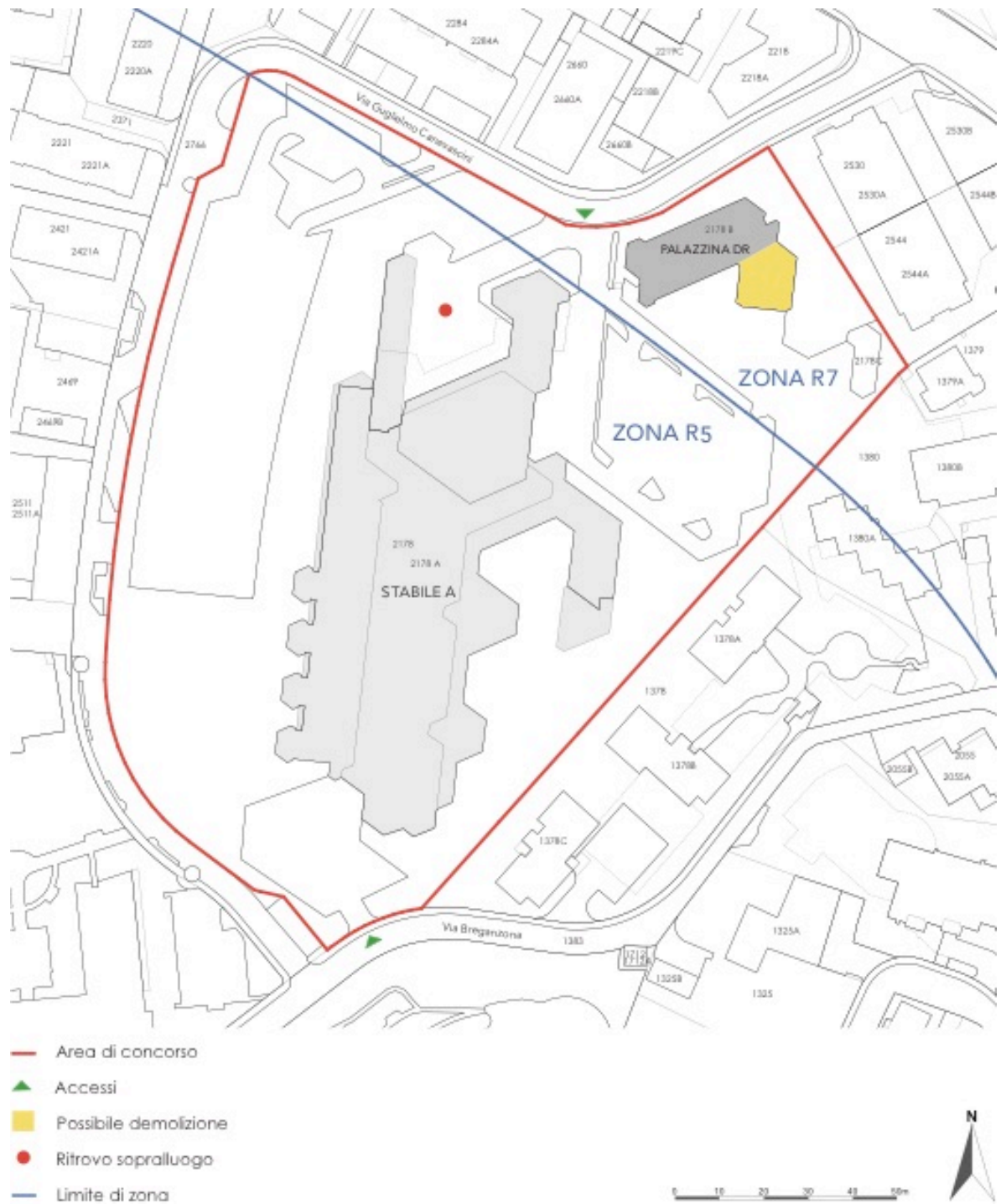
L'area dell'ex studio RSI è situata sulla collina di Besso, vicino all'ingresso nord alla città di Lugano.

Mappale 2178 RFD

Coordinate: 2'716'119 / 1'096'329

Via Guglielmo Canevascini 5

6900 Lugano



## **2. DISPOSIZIONI GENERALI**

### **2.1. Committente e ente banditore**

Fondazione del Conservatorio della Svizzera italiana  
Via Soldino 9  
6900 Lugano

### **2.2. Indirizzo di contatto**

Fabio Parini  
Pubblico notaio  
Via Peri 17  
CH-6900 Lugano  
mail: [fabio.parini@parini.ch](mailto:fabio.parini@parini.ch)

A tutela dell'anonimato ogni eventuale contatto per chiarimenti che riguardano la procedura di concorso può avvenire unicamente per tramite del notaio via mail.

### **2.3. Coordinatrice del concorso**

Arch. Ira Piattini  
Studio Meyer e Piattini  
Via Sirana 79  
6814 Lamone

mail: [coordinamento@meyerpiattini.ch](mailto:coordinamento@meyerpiattini.ch)

### **2.4. Base giuridica**

Impregiudicate le disposizioni del presente programma di concorso, fanno stato:

- il Concordato inter-cantonale sugli appalti (CIAP), del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001 (CIAP),
- il Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione CIAP, del 6 novembre 1996,
- la legge e il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del Concordato inter-cantonale sugli appalti pubblici (CIAP), del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP),
- il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (SIA 142), edizione 2009 versione italiana, per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra citate.

Queste prescrizioni legali e le disposizioni del programma di concorso, compresi gli allegati, e le risposte alle domande sono accettate dal committente, dalla giuria e dai partecipanti che, inoltrando la loro candidatura e il loro progetto, le accettano senza riserve.

## **2.5. Genere del concorso**

Si tratta di un concorso di progetto secondo pubblico concorso per gruppo interdisciplinare, ad una fase con prequalifica (procedura selettiva) ai sensi:

- dell'art. 12 cpv. 1 lett. b CIAP,
- dell'art. 6 cpv. 1 lett. a LCPubb,
- degli artt. 3.3 e 7 SIA 142.

Su raccomandazione della giuria, in caso di necessità, il committente si riserva il diritto di prolungare il concorso con un'ulteriore fase di approfondimento anonima, secondo l'art. 5.4 SIA 142. La rielaborazione sarà indennizzata a parte.

### **2.5.1. Procedura di selezione**

Per la procedura di selezione è richiesta la candidatura delle figure chiave del GI:

- Architetto
- Ingegnere civile
- Specialista di acustica

La procedura di selezione è aperta a tutti gli architetti, gli ingegneri civili e gli specialisti di acustica che adempiono le condizioni d'idoneità generale (p.to 2.6.2) e professionale (p.to 2.6.1), e rispondono ai requisiti d'idoneità secondo il p.to 2.6.3.

Il dossier di prequalifica dovrà essere inoltrato secondo quanto indicato al p.to 3.8.

Attraverso tale procedura verranno selezionati dalla giuria da 8 a 12 gruppi, in base ai criteri espressi al p.to 3.6.

Il concorso è aperto anche ai giovani architetti in base a quanto espresso nei punti 2.6.3 e 3.6.

Tutti i gruppi che hanno presentato il dossier di prequalifica nei termini indicati riceveranno comunicazione riguardo alla loro ammissione o meno alla fase di concorso.

### **2.5.2. Concorso di progetto**

Per il concorso di progetto è richiesta la formazione di un gruppo interdisciplinare di progettazione (in seguito indicato come GI) composto dalle seguenti figure professionali:

1. architetto
2. ingegnere civile
3. specialista di acustica
4. architetto paesaggista
5. ingegnere RCVS
6. ingegnere elettrotecnico
7. fisico della costruzione
8. specialista sicurezza antincendio

Il gruppo interdisciplinare non può integrare, come membri, altri specialisti non richiesti esplicitamente dal presente programma; è comunque ammessa la collaborazione di consulenti esterni al gruppo.

Nel caso in cui la giuria ritenga che il contributo dei consulenti su base volontaria sia di qualità notevole lo citerà nel rapporto.

L'architetto rappresenta il gruppo interdisciplinare (capogruppo).

Nella concorso di progetto sarà chiesta l'elaborazione di un progetto in scala 1:200 con l'approfondimento di alcuni aspetti costruttivi (1:50/1:20), così come un disegno

dell'ambiente circostante e un approfondimento degli aspetti tecnici, strutturali, energetici ed impiantistici.

Di particolare importanza è il tema dell'acustica nelle sue varie declinazioni, comfort acustico nelle aule, schermatura acustica da e verso l'esterno, acustica di sala.

## **2.6. Condizioni di partecipazione**

Le condizioni di partecipazione devono essere rispettate da tutti i progettisti coinvolti per tutta la durata della procedura.

Nel caso in cui la documentazione consegnata fosse incompleta o insufficiente, il committente assegnerà al partecipante un termine di almeno 10 giorni per produrre i documenti mancanti con la comminatoria dell'esclusione in caso di inosservanza.

Il mancato rispetto delle condizioni di partecipazione da parte dell'architetto, dell'ingegnere civile, o dello specialista di acustica comporta l'esclusione dell'intero gruppo dalla procedura.

Il mancato rispetto delle condizioni di partecipazione da parte di un altro membro del gruppo interdisciplinare comporta unicamente l'esclusione di questo.

In questo caso il GI dovrà completare il team di progettazione con una figura analoga che rispetti le condizioni di partecipazione.

### **2.6.1. Idoneità professionale**

Con la consegna degli elaborati di concorso, giusta l'art. 34 cpv. 6 RLCPubb/CIAP, tutti i progettisti devono consegnare:

- a. per partecipanti svizzeri ed esteri con diploma svizzero: copia del proprio diploma svizzero o copia del proprio titolo REG A o REG B.
- b. per partecipanti svizzeri ed esteri senza diploma svizzero: l'equipollenza SEFRI del proprio titolo di studio o copia del proprio titolo REG A o REG B. (per i partecipanti domiciliati in stati esteri è obbligatorio il certificato SEFRI)

Nel caso i partecipanti siano in possesso dell'autorizzazione OTIA devono consegnare una copia di questa, l'autorizzazione OTIA è sufficiente ad attestare l'idoneità professionale e sostituisce quanto richiesto ai paragrafi a e b.

Nel caso di assegnazione del mandato i partecipanti dovranno richiedere l'autorizzazione OTIA.

L'Ente banditore si riserva il diritto di richiedere un estratto del casellario giudiziale.

#### **Gruppo interdisciplinare (GI):**

È obbligatoria la costituzione di un gruppo interdisciplinare (GI) formato da architetto, ingegnere civile e specialista di acustica nella procedura di selezione e ampliato a tutte le figure elencate al p.to 2.5.2 nel concorso di progetto.

#### **Architetto:**

Il concorso è aperto agli architetti con domicilio civile o professionale in Svizzera, iscritti nel Registro svizzero degli architetti, categoria A o B (REG A o B), o con titolo di studio e pratica equipollenti.

Possono inoltre partecipare gli architetti con titolo equipollente, domiciliati negli Stati che hanno sottoscritto l'Accordo internazionale sugli appalti pubblici (RS 0.632.231.422) e gli Accordi bilaterali sugli appalti pubblici (RS 0.172.052.68) e sulla libera circolazione delle

persone (RS 0.142.112.681), abilitati a esercitare la loro professione nel paese di domicilio, rispettivamente in uno degli Stati che prendono parte agli Accordi sopracitati, purché sia garantita, dal loro Stato di domicilio, la reciprocità sull'esercizio della professione. Gli interessati dovranno dimostrare l'equipollenza del loro diploma o del loro titolo professionale a quello richiesto dal presente programma, così come il riconoscimento di reciprocità all'esercizio, mediante attestazione della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI; [www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch)). Non saranno accettati altri attestati, certificati o documenti che non siano quelli richiesti.

L'architetto funge da capofila, è responsabile per tutti gli aspetti del concorso, egli coordina il lavoro internamente al gruppo interdisciplinare, rappresenta il gruppo nei confronti di terzi ed è l'unico referente formale dell'ente banditore durante tutta la procedura.

L'architetto può far parte di un unico GI.

#### Conorzio tra architetti:

È ammessa la costituzione di un consorzio tra architetti o studi d'architettura, per un numero massimo di due consorziati. Ogni membro del consorzio dovrà adempiere le condizioni di partecipazione prescritte.

Con l'iscrizione, il consorzio deve pure inoltrare l'atto costitutivo per il concorso (Formulario di prequalifica e autocertificazione - allegato C1). Non sono ammessi consorzi costituiti dopo il termine d'iscrizione, nemmeno tra architetti o studi d'architettura già iscritti. In questo caso, gli stessi saranno esclusi dal concorso.

#### **Architetto paesaggista, Ingegnere civile e specialisti RCVS, Elettrico, Fisica della costruzione, Acustica, Sicurezza antincendio:**

Architetto paesaggista, ingegneri civili e specialisti devono:

- a avere domicilio civile o professionale in Svizzera e devono essere iscritti al Registro svizzero per ingegneri livello A o B (REG A o B), o avere titolo di studio equipollente, oppure essere iscritti all'OTIA.

oppure

- b avere domicilio professionale o civile negli Stati che hanno sottoscritto l'Accordo internazionale sugli appalti pubblici (RS 0.632.231.422) e gli Accordi bilaterali sugli appalti pubblici (RS 0.172.052.68) e sulla libera circolazione delle persone (RS 0.142.112.681), devono disporre di un titolo equipollente ed essere abilitati a esercitare la loro professione nel paese di domicilio. Gli interessati dovranno dimostrare l'equivalenza del loro registro professionale a quello richiesto dal presente programma, così come il riconoscimento di reciprocità sull'esercizio della professione, mediante attestazione della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI; [www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch)). Non saranno accettati altri attestati, certificati o documenti che non siano quelli richiesti.

Per l'ingegnere civile è ammessa la costituzione di un consorzio fra ingegneri o studi di ingegneria per un massimo di due consorziati.

Per gli altri specialisti e per l'architetto paesaggista non è ammesso il consorzio.

Lo specialista in acustica può presentare la candidatura in più gruppi interdisciplinari.

Architetto paesaggista, ingegnere civile e gli altri ingegneri e specialisti possono far parte al massimo di 2 gruppi interdisciplinari.

### 2.6.2. Idoneità generale

In base all'art. 13 lett. d CIAP e all'art. 39 RLCPubb/CIAP i partecipanti devono inoltrare con la consegna degli elaborati di concorso le seguenti dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento dei seguenti contributi di legge e del rispetto del CCL:

- Per gli studi con dipendenti sono richieste le seguenti dichiarazioni:
  - a. AVS/AI/IPG;
  - b. Assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia;
  - c. SUVA o istituto analogo;
  - d. Cassa pensione (LPP);
  - e. Imposte alla fonte;
  - f. Imposte federali, cantonali e comunali cresciute in giudicato;
  - g. Imposta sul valore aggiunto (IVA);
  - h. Contributi professionali;
  - i. Autocertificazione del rispetto della parità di trattamento tra uomo e donna;

In merito ai contributi professionali allegare la dichiarazione della Commissione paritetica competente, che attesti il rispetto dei contratti collettivi di lavoro vigenti nel Cantone per le categorie alle quali si riferisce la commessa.

- Per studi senza dipendenti sono richieste le seguenti dichiarazioni:
  - a. AVS/AI/IPG;
  - b. Imposte federali, cantonali e comunali;
  - c. Imposta sul valore aggiunto (IVA);

I membri del GI con domicilio fuori cantone o all'estero devono allegare i documenti equivalenti a quelli richiesti, in particolare l'avvenuto pagamento degli oneri sociali e delle imposte dello Stato di residenza e dimostrare la propria solvibilità (vedi scheda informativa - allegato C6).

Le dichiarazioni sono valide 6 mesi a contare dal giorno determinante per il loro emittente.

Nel caso di attestati mancanti o scaduti l'ente banditore imporrà un termine perentorio di almeno 10 giorni per l'inoltro di attestati validi.

### 2.6.3. Requisiti di idoneità

Oltre alle condizioni indicate al p.to 2.6.1 e 2.6.2 per l'ammissione al concorso è necessario che siano soddisfatti i seguenti requisiti d'idoneità:

- architetto
- ingegnere civile
- specialista in acustica

#### ID1 Architetto

- a L'architetto deve presentare una referenza di un edificio pubblico o di valenza pubblica, concluso e collaudato negli ultimi 15 anni per un investimento complessivo di almeno CHF 8 Mio IVA incl. (CCC 2 e 4), per il quale ha svolto almeno le seguenti prestazioni SIA 10 ed. 2014.

- 4.31 Progetto di massima
- 4.32 Progetto definitivo
- 4.33 Procedura di autorizzazione
- 4.41 Procedura d'appalto (piani d'appalto)

- 4.51 Progetto esecutivo
- 4.52 Esecuzione (direzione architettonica)
- 4.53 Lavori di garanzia (documentazione dell'opera)

Nel caso di un consorzio di architetti il requisito di idoneità deve essere soddisfatto dal capofila.

- b Per la categoria giovani architetti, ovvero architetti nati dopo lo 01.01.1980, è ammessa la presentazione di un progetto per un edificio pubblico o di valenza pubblica, preferibilmente attinente al tema del presente concorso, realizzato o non realizzato ma che sia stato premiato in un concorso di progettazione.  
In caso di candidatura come consorzio di "giovani architetti" Il limite di età deve essere rispettato da entrambe i membri del consorzio.

#### ID2 Ingegnere civile

L'ingegnere civile deve presentare una referenza di un edificio pubblico o di valenza pubblica, concluso e collaudato negli ultimi 15 anni per un investimento complessivo di almeno CHF 8 Mio IVA incl. (CCC 2 e 4), per il quale ha svolto le prestazioni da ingegnere previste secondo il regolamento SIA 103.

#### ID3 Specialista di acustica

Lo specialista di acustica deve presentare una referenza di una sala o di spazi per l'insegnamento e/o l'esecuzione della musica conclusa e collaudata negli ultimi 15 anni per la quale ha svolto le prestazioni di specialista acustico in fase di progetto e in fase esecutiva.

L'attestazione del rispetto dei requisiti d'idoneità avviene nella prequalifica tramite la consegna delle referenze nella modalità descritta al pt.o 3.7.

## **2.7. Incompatibilità dei partecipanti**

Al concorso non può partecipare (art. 12.2 SIA 142):

- chi ha un rapporto d'impiego con il committente, un membro della giuria o un esperto menzionato nel programma di concorso;
- chi è parente stretto di un membro della giuria o di un esperto menzionato nel programma di concorso o ha un rapporto professionale o è in associazione professionale con loro;
- chi ha partecipato alla preparazione del concorso

Sono espressamente autorizzati a partecipare al concorso i seguenti studi di architettura, d'ingegneria e di progettazione:

Architetti Baserga Mozzetti  
Studio Giraudi Radczuweit  
Studio Guidotti Architetti  
Studio Jachen Könz  
Studio Martino Pedrozzi

che hanno partecipato al mandato di studi in parallelo del 2011, bandito dalla RSI con un diverso programma funzionale (non più attuale). Gli elaborati sono messi a disposizione dei partecipanti.

Lo studio di architettura e gli studi tecnici d'ingegneria e di progettazione:

Piero Conconi - Lugano

Moggio Engineering SA- Bioggio

Eletronorma SA - Lugano

IFEC Ingegneria SA - Rivera

Mantegazza & Cattaneo SA – Lugano

Farella-Falda SA - Lugano

Che hanno redatto le relazioni tecniche contenute nello studio di fattibilità "*Città della musica*" allegato al programma di concorso, possono partecipare al concorso di progetto avendo messo a disposizione di tutti i concorrenti i loro elaborati.

## **2.8. Esclusione**

Per tutta la durata del concorso, i partecipanti:

- non devono incorrere nei motivi di esclusione previsti dal programma di concorso;
- non devono pregiudicare l'anonimato dei progetti; per questo motivo, ogni comunicazione che esuli dalla procedura descritta al p.to 1 deve avvenire per il tramite dell'indirizzo di contatto (p.to 2.2);
- non devono prendere contatto con il committente, il coordinatore, i membri della giuria, o un esperto-consulente, in merito a questioni riguardanti il presente concorso prima della formulazione del giudizio.

La proposta di concorso sarà esclusa:

- dal giudizio, se non è stata consegnata in tempo, se è incompleta nelle parti essenziali, se è incomprensibile, se lascia supporre fini sleali;
- dall'assegnazione dei premi, se diverge in punti essenziali dalle prescrizioni del programma.

## **2.9. Tassa d'iscrizione**

Per la partecipazione al concorso non è richiesta una tassa d'iscrizione.

## **2.10. Esame preliminare**

Gli elaborati inoltrati dai partecipanti al termine del concorso saranno esaminati dal coordinatore e/o dagli enti preposti e/o esperti esterni per verificare la conformità degli aspetti formali e di contenuto dei progetti e dei documenti fissati dal programma.

I risultati dell'esame preliminare saranno consegnati, sotto forma di rapporto, alla giuria. Su richiesta della giuria, l'esame preliminare potrà essere ulteriormente approfondito anche in corso di giudizio.

## **2.11. Giuria**

La giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti, che deve essere, giusta l'art. 10.4 SIA 142, formata in maggioranza da membri professionisti del ramo e almeno la loro metà deve essere indipendente dal committente, è composta da:

Membri committenza:

Presidente

Sig.a Ina Piattini Pelloni

Arch. Gino Boila

Dir.Christoph Brenner

Arch. Christophe Pattthey

Pres.fond.CSI

Città di Lugano

Dir.gen. CSI

Portfoliomanager BBL



Supplente committenza:	Ing. Michael Kaufmann	CSI
Membri professionisti Vice-presidente	Arch. Mia Hägg Arch. Martin Boesch Arch. Mathias Müller Arch. Felix Wettstein Ing. Gianfranco Bronzini	
Supplente membri professionisti:	Arch. Melanie Stocker	
Consulenti/Esperti:	Fabio Favoroso Domenico Iacobucci Marco Müller Günther Giovannoni Endrio Ruggiero Marco Hubeli Marc Quiquerez Mirko Galli Christian Bettosini Elena Pandolfi	CSI SUPSI SEFRI Direttore Fonoteca Ufficio beni culturali Città di Lugano Nagata Acoustics Fisico della costruzione Verde pubb. Lugano DECS

La giuria rimarrà invariata durante tutta la procedura del concorso.  
 La giuria può avvalersi di ulteriori consulenti/esperti che riterrà necessari.  
 Il committente ha la facoltà di conferire mandato a uno studio specializzato per analizzare i costi presumibili dei progetti ammessi al giudizio e suscettibili di conseguire un premio.

## **2.12. Premi, acquisti e indennizzi**

Il committente mette a disposizione della giuria un montepremi complessivo di CHF 240'000.- (IVA esclusa) per:

- l'attribuzione di un minimo di 3 a un massimo di 6 premi
- eventuali acquisti (max. 40% del montepremi)
- indennizzi

Il montepremi sarà utilizzato interamente.

Premi, acquisti e indennizzi non costituiscono un acconto sull'onorario per le prestazioni successive. Non saranno riconosciute altre spese.

Progetti acquistati possono essere inseriti in graduatoria dalla giuria e, in caso di primo rango, anche raccomandati per una successiva elaborazione, a condizione che la decisione della giuria sia presa all'unanimità.

Un importo complessivo di CHF 100'000.- (IVA esclusa) sarà messo a disposizione per gli indennizzi e sarà equamente suddiviso fra tutti i progetti ammessi a giudizio nella procedura di concorso.

## **2.13. Varianti**

Non sono ammesse varianti.

## **2.14. Anonimato**

La procedura di concorso di progetto è anonima.

A tutela dell'anonimato, dove non altrimenti menzionato, tutti i documenti consegnati, compresi quelli in formato elettronico (che saranno utilizzati soltanto per la redazione della relazione utile ai lavori della giuria), fatta eccezione delle certificazioni richieste, saranno identificati da un motto.

Tutti gli elaborati devono essere presentati in forma anonima e contrassegnati con le diciture:

“Concorso Città della Musica Lugano – Motto.....”

I partecipanti sono responsabili del rispetto dell'anonimato.

L'accertamento dei nomi degli autori avverrà dopo che la giuria avrà espresso il giudizio finale.

## **2.15. Informazioni e rapporti con i media**

L'informazione al pubblico e/o ai media in merito al presente concorso è di esclusiva competenza del committente. La giuria, gli esperti-consulenti, tutti i partecipanti e i loro collaboratori sono tenuti a non divulgare alcuna informazione relativa a questo concorso. Sono tenuti pure a prendere le precauzioni del caso al fine di evitare fughe di notizie involontarie. Il committente si riserva di escludere, in qualsiasi fase della procedura, senza alcun obbligo d'indennizzo, i partecipanti che contravvengono alle disposizioni del presente paragrafo.

Con la consegna del loro progetto i partecipanti conferiscono al committente il diritto di utilizzare parti dei documenti consegnati per la pubblicazione dell'esito del concorso nei media e su riviste e siti specializzati, gli autori devono sempre essere menzionati.

## **2.16. Comunicazione dei risultati**

A conclusione del giudizio e dopo la firma del rapporto da parte della giuria, sarà tolto l'anonimato in ordine di graduatoria. La comunicazione dei risultati ai progettisti premiati è di competenza del committente, che ratifica la raccomandazione della giuria.

In seguito, il committente trasmetterà a tutti i partecipanti del concorso la decisione di aggiudicazione, con la graduatoria finale dei progetti premiati e il rapporto della giuria.

Il risultato del concorso sarà pubblicato sul sito <http://www.simap.ch/>.

## **2.17. Esposizione e pubblicazione**

Dopo il verdetto della giuria, tutti i progetti saranno esposti al pubblico per almeno 10 giorni con l'indicazione del nome degli autori e dei premi ottenuti.

Luogo e data saranno comunicati ai partecipanti.

## **2.18. Proprietà e restituzione dei progetti**

I progetti premiati o acquistati diverranno di proprietà del committente, riservati i diritti d'autore e la proprietà intellettuale, che rimane agli autori dei progetti.

Gli elaborati dei progetti non premiati potranno essere ritirati dagli autori entro le due settimane che seguono la fine dell'esposizione.

Trascorso questo termine, il committente potrà disporre liberamente dei progetti non ritirati.

## 2.19. Lingua

La lingua del concorso è l'italiano.

Tutti i documenti di concorso elaborati dai concorrenti devono essere redatti in lingua italiana.

Attestazioni ufficiali possono essere fornite in altre lingue ma, su richiesta, devono essere corredate dalla relativa traduzione in lingua italiana certificata da un notaio.

Per questioni tecniche parte della documentazione specialistica messa a disposizione negli atti di concorso (pto. 4.1) potrà essere in altre lingue nazionali o in inglese.

## 2.20. Aggiudicazione del mandato

Il committente è di principio vincolato alla raccomandazione della giuria.

Se la giuria costata che dal concorso non è scaturito alcun risultato utilizzabile, il committente è liberato da ogni impegno derivante dal concorso. Il montepremi dovrà tuttavia essere interamente attribuito. La giuria deve analizzare i motivi dell'insuccesso e formulare delle conclusioni conseguenti (art. 23.2 Regolamento SIA 142).

Il committente intende aggiudicare, tramite procedura per incarico diretto, le successive fasi di progettazione, appalto e realizzazione all'autore del progetto raccomandato, per almeno le seguenti percentuali in base alle prestazioni SIA 102 (ed. 2014):

- Architettura 64.5%

Per quel che riguarda le frazioni percentuali dell'architetto si intendono le seguenti prestazioni:

4.31 Progetto di massima	9.0%
4.32 Progetto definitivo	21.0%
4.33 Procedura di autorizzazione	2.5%
4.41 Procedura d'appalto (piani appalto, esclusi appalti e aggiudicazione)	10.0%
4.51 Progetto esecutivo (esclusi contratti d'appalto)	15.0%
4.52 Esecuzione (Direzione architettonica, esclusa DL e controllo costi)	6.0%
4.53 Documentazione dell'opera	1.0%

Il Committente si riserva di assegnare le prestazioni dell'architetto per la direzione dei lavori (35.5%) successivamente mediante procedura separata o da convenire con il gruppo interdisciplinare.

- Architettura del paesaggio 64.5%
- Ingegnere civile 100%
- Ingegnere RCVS 100%
- Ingegnere impianti elettrotecnici 100%

### Specialista di acustica:

Lo specialista d'acustica si dovrà occupare della protezione dal rumore interno ed esterno e dell'acustica di sala per le aule di insegnamento e performance.

Per quanto riguarda l'acustica della nuova sala prove e delle sale per i cori fungerà da consulente lo studio NAGATA ACOUSTICS.

### Fisico della costruzione (energia)

Al fisico della costruzione sono richieste tutte le prestazioni nei seguenti ambiti:

- Definizione delle misure da adottare per ottenere la certificazione Minergie®
- Verifica della sostenibilità del progetto e dei processi costruttivi

### Specialista sicurezza antincendio

Le prestazioni richieste allo specialista antincendio sono quelle di garante della qualità della protezione antincendio e di tecnico riconosciuto.

### Per tutti i membri del GI

La progettazione è aggiudicata per singole prestazioni parziali conformemente ai regolamenti SIA 102, 103, 105, 108.

Il committente si riserva il diritto di chiedere, alla fine della procedura, ai progettisti facenti parte del gruppo interdisciplinare aggiudicatario, o ad una parte di questi, di costituirsi in gruppo mandatario ai sensi della norma SIA 102 art. 3.5

Qualora uno dei progettisti che fanno parte del GI vincitore, in applicazione dell'art. 24 LCPubb, non disponesse delle competenze necessarie, o della sufficiente forza lavoro, per eseguire il mandato, il committente ha il diritto di esigere il ricorso a sub mandatari.

L'attribuzione del mandato a uno o più professionisti domiciliati fuori dal Cantone Ticino potrà essere vincolata alla creazione di una cellula di lavoro in sito oppure alla collaborazione con un professionista locale.

Le retribuzioni dell'eventuale collaborazione dei professionisti sopra menzionati saranno dedotte da quella attribuita ai membri del GI per le discipline corrispondenti.

Prima di procedere alla delibera del mandato, il committente chiederà a tutti membri del gruppo interdisciplinare:

- le dichiarazioni e la documentazione descritta al p.to 2.6
- l'autorizzazione a esercitare la professione, rilasciata dall'Ordine ticinese degli ingegneri e degli architetti (OTIA).

Se risultasse che il deliberatario non sia in regola con quanto richiesto non avrà diritto a firmare il contratto di prestazione e avrà l'obbligo di risarcire i danni, diretti e indiretti, causati al committente.

Il committente ha la facoltà di chiedere l'adattamento delle singole coperture assicurative nel caso non fossero adeguate al valore dell'opera.

La prosecuzione e l'esecuzione del progetto e l'attribuzione del mandato sono subordinate alla crescita in giudicato delle decisioni delle autorità competenti e allo stanziamento dei crediti per la progettazione e/o per la realizzazione dell'opera.

Il committente si riserva la facoltà di sospendere o di annullare la procedura realizzativa in qualsiasi momento, dopo la delibera della giuria e il relativo versamento del montepremi, qualora i suindicati presupposti venissero a mancare. In questo caso, come nel caso che a seguito di un'opposizione o di un ricorso il termine sia procrastinato o il progetto sospeso, non saranno versate indennità al GI.

Il vincitore del concorso cui sarà affidato il mandato s'impegna a procedere con gli eventuali adeguamenti e approfondimenti del progetto richiesti dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier e necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire e/o per il contenimento dei costi nei limiti fissati dal committente e/o per rispondere a nuove richieste che dovessero emergere dopo la conclusione del concorso.

## **2.21. Basi di calcolo per gli onorari**

Per il calcolo dell'onorario in fase contrattuale il committente applicherà il regolamento SIA 102,103,105,108 (ed. 2014) con una tariffa oraria massima per la negoziazione pari a 129.60 CHF/h (IVA esclusa).

Per il calcolo dell'onorario valgono i seguenti fattori:

n	grado di difficoltà	1.1
i	fattore di gruppo	1
r	fattore di adeguamento	1.1
s	fattore per prestazioni particolari	1

Supplemento per la costituzione di un gruppo mandatario 3%

<b>SIA</b>	<b>102</b>	<b>103</b>	<b>105</b>	<b>108</b>
Z <sub>1</sub>	0.062	0.075	0.062	0.066
Z <sub>2</sub>	10.58	7.23	10.58	11.28

## **2.22. Rimedi giuridici**

Contro il presente programma di concorso è data facoltà di ricorso, entro 10 giorni dalla sua pubblicazione, al Tribunale cantonale amministrativo. Il ricorso non ha, di principio, effetto sospensivo.

### 3. PROCEDURA DI SELEZIONE

#### 3.1. Apertura della procedura di selezione

La pubblicazione del concorso con procedura selettiva viene resa nota sul Foglio Ufficiale del Canton Ticino, sul sito del CSI, [www.conservatorio.ch](http://www.conservatorio.ch), dalla data indicata nello scadenziario (p.to 1.a.1), e sul sito internet [www.simap.ch](http://www.simap.ch).

Il committente si riserva il diritto di annullare, sospendere o prolungare la procedura di selezione in caso di mancata crescita in giudicato delle necessarie decisioni da parte delle autorità competenti.

#### 3.2. Visione degli atti a disposizione

A partire dalla data indicata nello scadenziario (p.to 1.a.1) i seguenti atti di concorso e la documentazione grafica possono essere consultati e scaricati dal sito [www.simap.ch](http://www.simap.ch). Il formulario di prequalifica e autocertificazione (allegato C1) è a disposizione sul sito [www.simap.ch](http://www.simap.ch) a partire dalla data indicata nello scadenziario (p.to 1.a.1).

##### A documenti

- A1 Programma di concorso (pdf)
- A2 Programma degli spazi richiesti (pdf)
- A3 Normative e PR
  - A3a Norme di attuazione PR
  - A3b Piano delle Zone
  - A3c Estratto area AP-EP
  - A3d PR Paesaggio
  - A3e PR traffico
  - A3f destinazione e sensibilità al rumore
  - A3g piano gestione alberatura
- A4 Ortofoto
- A5 Studio di fattibilità "Città della musica" – 16.03.2022

##### B Piani

- B1 Estratto carta nazionale 1:25'000
- B2 Planimetria area di concorso (PDF)
- B3 Rilievo edificio esistente (PDF)

##### C Allegati

- C1 Selezione - formulario di prequalifica e autocertificazione (pdf)
- C6 Tabella equivalenza attestati

#### 3.3. Selezione

La procedura di selezione è aperta a tutti gli **architetti** (studi di architettura/ consorzi), gli **ingegneri civili** e gli **specialisti di acustica** che adempiono le condizioni di partecipazione, giusta ai p.ti 2.6.1 e 2.6.2 e rispondono al requisito d'idoneità p.to 2.6.3.

Essa avviene tramite la consegna di un dossier di prequalifica (p.to 3.8) e degli atti richiesti al p.to 3.7.

### **3.4. Sopralluogo**

Durante la procedura di selezione non è previsto un sopralluogo.

### **3.5. Domande e risposte**

Durante la procedura di selezione non è prevista la possibilità di formulare delle domande di chiarimento.

### **3.6. Criteri di selezione**

La selezione avviene attraverso la valutazione delle referenze.

#### **3.6.1. Architetto**

Referenze (R1a, R1b)

- a Viene chiesta la presentazione di 2 oggetti di referenza, una di queste referenze può essere la stessa presentata al p.to 2.6.3 (ID1).

Le referenze devono riferirsi a edifici conclusi e collaudati negli ultimi 15 anni e attestare una significativa qualità architettonica.

L'architetto deve figurare quale progettista responsabile e avere svolto una parte determinante delle prestazioni previste dalla SIA 102.

Le referenze dovranno preferibilmente essere di edifici pubblici o di carattere pubblico e se possibile di realizzazioni comparabili nel tema e nella complessità all'oggetto del presente concorso.

Sono auspiccate anche referenze per opere realizzate in un contesto di pregio storico e monumentale, in particolare se legato all'architettura moderna degli anni 50/60, e referenze per opere relative alla ristrutturazione di edifici di pregio.

- b Per la candidatura come giovani architetti vale quanto espresso al punto a, con la differenza che una delle due referenze richieste può essere per un'opera non realizzata che sia stata premiata in un concorso di progettazione.

#### **3.6.2. Ingegnere civile**

Referenze (R2a, R2b)

Viene chiesta la presentazione di 2 oggetti di referenza, una di queste può essere la stessa presentata al punto 2.6.3. (ID2).

Le referenze devono riferirsi a edifici conclusi e collaudati negli ultimi 15 anni e attestare una significativa qualità nella concezione strutturale.

L'ingegnere deve figurare quale progettista responsabile della struttura.

Le referenze dovranno preferibilmente essere di edifici pubblici o di carattere pubblico e se possibile di realizzazioni comparabili nel tema e nella complessità all'oggetto del presente concorso.

Sono auspiccate referenze per la ristrutturazione di edifici protetti e di architettura degli anni 50/60 e realizzazioni di spazi per la musica con esigenze strutturali legate all'acustica.

### 3.6.3. **Specialista in acustica**

Referenza (R3)

Viene chiesta la presentazione di 1 oggetto di referenza, può essere lo stesso presentata al punto 2.6.3. (ID3).

La referenza deve riferirsi a sale o a spazi per l'insegnamento e/o esecuzione della musica, concluse e collaudate negli ultimi 15 anni e attestare una significativa qualità acustica e architettonica nel concetto della spazialità interna.

Lo specialista in acustica deve figurare quale progettista responsabile.

### 3.7. **Atti richiesti**

Per la selezione è richiesta la consegna dei seguenti atti:

- a) Formulario di prequalifica e autocertificazione (allegato C1) compilato in tutte le sue parti e firmato dove richiesto.
- b) Referenze per i requisiti di idoneità (p.to 2.6.3) e per la selezione (p.to 3.6).

Schede per le referenze:

Per ogni referenza va consegnato 1 foglio A3 in formato orizzontale (stampa solo su un lato, rappresentazione grafica libera) che illustri la referenza tramite foto, piani, schemi etc. e che siano corredati da una breve relazione architettonica/tecnica e dai dati principali quali:

- Nome, e-mail di contatto e indirizzo del committente
- Periodo d'esecuzione, data di collaudo, volumetria, costo
- Elenco prestazioni SIA svolte
- Eventuale classe energetica, eventuale partecipazione a concorsi e/o premi ricevuti

L'Ente Banditore si riserva il diritto di contattare il committente dell'opera per verificare le informazioni, e se lo ritiene necessario potrà chiedere ai candidati, assegnando un termine di almeno 10 giorni, un attestato di soddisfazione e di conferma dei dati di progetto da parte del committente.

Non sono ammessi ulteriori documenti e se del caso questi non saranno tenuti in considerazione per la valutazione.

### 3.8. **Consegna del dossier di prequalifica**

Il dossier di prequalifica deve essere presentato in due copie cartacee, delle quali una rilegata e una semplicemente affrancata con una graffetta, e su un supporto di memoria USB.

Lo stesso dovrà pervenire all'indirizzo di contatto (pto 2.2) entro il termine indicato nello scadenziario p.to1.a.2:

- Consegnato per posta ordinaria o tramite corriere
- o
- a mano

Inserito in una busta sulla quale sarà riportata la dicitura:

“Concorso Città della Musica Lugano – SELEZIONE”

Il mancato rispetto del termine d'invio comporta l'esclusione alla procedura di selezione.



### 3.9. **Valutazione**

La valutazione delle referenze da parte della giuria avverrà in base alla qualità e alla conformità con il tema.

La valutazione è ottenuta moltiplicando il peso del singolo sotto-criterio (G) e la nota B (GxB). La somma dei valori così ottenuti conduce al punteggio complessivo. Viene assegnata una valutazione da 2 a 6. Il punteggio massimo è uguale a 600 punti. Il punteggio è applicato con due cifre dopo la virgola. Nell'assegnazione delle note sono ammessi i mezzi e i quarti di nota.

La giuria valuterà il dossier di prequalifica e assegnerà le note applicando la scala seguente:

<b>Nota</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Descrizione</b>
<b>2</b>	insufficiente	non adempie i requisiti
<b>3</b>	sufficiente	adempie di stretta misura i requisiti
<b>4</b>	buona	adempie abbastanza bene i requisiti
<b>5</b>	ottima	adempie molto bene i requisiti
<b>6</b>	eccellente	adempie i requisiti oltre alle attese

Il peso G determinato dai seguenti valori applicati ai sotto criteri:

Criterio a) Qualità architettonica e tecnica G = 75%  
Criterio b) Attinenza al tema di concorso G = 25%

Per il punteggio complessivo le varie discipline saranno così ponderate:

Architetto 50%  
Ingegnere 25%  
Specialista acustica 25%

### 3.10. **Selezione dei candidati**

La giuria si riunirà nel periodo indicato nello scadenziario (p.to 1.a.3) e al termine del giudizio stilerà l'elenco dei gruppi selezionati. Saranno selezionati da 8 a 12 gruppi, dei quali almeno 2 con architetti della categoria "giovani".

### 3.11. **Comunicazione dell'esito della selezione**

Tutti i gruppi che hanno inoltrato il dossier di prequalifica nelle modalità e nei tempi previsti dal presente bando di concorso saranno informati sull'esito della procedura.

### 3.12. **Completamento del GI (concorso)**

Ai gruppi scelti si chiede di completare il GI (p.to 2.5.2) con le seguenti figure:

- architetto paesaggista
- specialista RCVS
- specialista impianti elettrici
- fisico della costruzione
- specialista di sicurezza in caso di incendio

## 4. PROCEDURA DI CONCORSO

Le indicazioni contenute nel presente paragrafo sono indicative e potranno essere affinate per il concorso.

### 4.1. Atti di concorso

I seguenti atti di concorso saranno messi a disposizione a partire dalla data indicata nello scadenziario (pto 1.b.1), scaricabili sul sito [www.simap.ch](http://www.simap.ch).

Il modello sarà disponibile presso il modellista (p.to 4.2) a partire dalla data indicata nello scadenziario (pto 1.b.2).

#### A documenti

- A1 Programma di concorso (pdf)
- A2 Programma degli spazi richiesti (pdf)
- A3 Normative e PR
  - A3a Norme di attuazione PR
  - A3b Piano delle Zone
  - A3c Estratto area AP-EP
  - A3d PR Paesaggio
  - A3e PR traffico
  - A3f Destinazioni e sensibilità al rumore
  - A3g Piano delle alberature
- A4 Ortofoto
- A5 Studio di fattibilità "Città della musica" – 16.03.2022
- A6 Rapporto acustico NAGATA ACOUSTICS
- A7 Studio di fattibilità Physarch sagl - per l'insediamento negli spazi ex RSI - 18.06.2019
- A8 Archivio del moderno-documentazione
  - A8a "L'aristocratico empirismo di Rimo Tami – Lo studio della Radio della Svizzera Italiana di Camenzind, Jäggli e Tami" di Nicola Navone
  - A8b Scheda "Nuovo studio della Radio della Svizzera Italiana" – Archivio del moderno
- A9 Ufficio Beni Culturali
  - A9a Edifici e manufatti di interesse cantonale
  - A9b Scheda Studio Radio della Svizzera italiana
  - A9c Scheda di piano direttore R10
  - A9d Ufficio beni culturali – "principi per la tutela dei monumenti storici"
  - A9e Ufficio beni culturali – "raccomandazioni -energia e monumento"
- A10 Elaborati studi in parallelo 2011
- A11 Documentazione fotografica
- A12 Perizie e rapporti tecnici (anche in allegato A5)
  - A12a Perizia sulla mobilità
  - A12b Perizia amianto
  - A12c Analisi statica e valutazione sismica
  - A12d Valutazione sicurezza antiincendio
  - A12e Rapporto impianto elettrico
  - A12f Rapporto impianti RCVS
  - A12g OSiti-mappale 2178 RFD
  - A12h Perizia acustica

#### B Piani

- B1 Estratto carta nazionale 1:25'000
- B2 Planimetria per elaborazione progetto (dwg)
- B3 Rilievo edificio esistente (dwg/pdf)
- B4 Piani archivio AAT e RSI (pdf)

- B5 Piani sottostrutture
  - B5a Estratto canalizzazioni
  - B5b Estratto sottostrutture ALL
  - B5c Estratto sottostrutture "sunrise"
  - B5d Estratto sottostrutture "swisscom"
- B6 Schema funzioni da mantenere nello stabile A

#### C Formulari e tabelle

- C2 Formulario d'identificazione e costituzione GI (pdf)
- C3 Etichetta autore (pdf)
- C4 Tabella computo delle superfici di programma (Excel)
- C5 Tabella superfici e volumi SIA (Excel)
- C6 Tabella equivalenza attestati

## **4.2. Modello**

La base del modello, in scala 1:500, potrà essere ritirata a partire dalla data indicata nello scadenziario (p.to 1.b.2) previo avviso telefonico, presso:

Modelli Marchesoni  
Via Sirana 79  
6814 Lamone  
+41 91 950 93 54  
[marchesoni@modelli.ch](mailto:marchesoni@modelli.ch)

A partire dal termine indicato nello scadenziario.  
Orari di apertura: Lu-Ve 8.00 -12.00 e 12.30 - 16.00

## **4.3. Sopralluogo**

Sarà organizzato un sopralluogo obbligatorio per l'architetto e l'ingegnere civile e facoltativo per gli altri membri del gruppo interdisciplinare.

Massimo 5 partecipanti al sopralluogo per ogni GI.

All'inizio del sopralluogo la committenza incontrerà i progettisti e illustrerà brevemente il tema del concorso e le principali esigenze.

Durante il sopralluogo sarà possibile visitare gli ambienti e l'area di concorso.

Le domande dovranno essere inoltrate in forma scritta secondo quanto indicato al p.to 4.4.

Data e ora del sopralluogo sono indicati nello scadenziario, p.to 1.b.3. Durata ca. 3 h.

## **4.4. Domande di chiarimento e risposte**

Le domande sul presente programma di concorso dovranno pervenire al notaio (p.to 2.2) via e-mail, in formato Word, entro il termine indicato nello scadenziario (p.to 1.b.4), con la dicitura: "Concorso Città della Musica Lugano - DOMANDE".

Le risposte, che diverranno parte integrante del programma di concorso, saranno trasmesse dal notaio a tutti i partecipanti, entro il termine indicato nello scadenziario (p.to 1.b.5).

Ogni domanda dovrà fare chiaro riferimento al tema, ovvero al p.to del paragrafo del presente bando di concorso al quale si riferisce.

#### 4.5. Atti richiesti

##### **Elaborati su supporto cartaceo**

Elaborati richiesti sulle tavole di progetto:

Elaborazione delle tavole su un massimo di 8 fogli, formato A0 orizzontale, con nord rivolto verso l'alto.

Tecnica di rappresentazione: linee nere su fondo bianco, ammessa scala di grigi, colori per schemi e visualizzazioni 3D.

Tutte le scritte devono avere carattere e dimensione tali da permetterne una facile lettura.

Tutti i documenti dovranno essere contrassegnati con le diciture:

- "Concorso *Città della Musica Lugano*" in alto a sinistra
- un **motto** che contraddistingua il progetto, in alto a destra

Le tavole saranno esposte secondo il seguente schema:

1	3	5	7
2	4	6	8

##### Tavola 1

Planimetria dell'insieme in scala 1:500 comprendente:

- gli edifici progettati (pianta piano terreno- livello 2)
- gli accessi veicolari e posteggi
- i collegamenti pedonali
- le linee di arretramento previste da PR
- la sistemazione esterna con indicate le aree di svago e la sistemazione del verde
- le principali quote altimetriche

Eventuali altri elaborati ritenuti necessari dal partecipante per una migliore comprensione del progetto, come per esempio:

- Relazione tecnica
- Schemi
- Visualizzazioni

##### Altre tavole

##### **Piani 1:200**

- Piante di tutti i livelli in scala 1:200, con indicate le principali quote altimetriche e le destinazioni d'uso dei locali usando obbligatoriamente la dicitura della tabella del programma degli spazi, allegato A2.  
Per i livelli a contatto con il terreno deve essere disegnata la sistemazione esterna di pertinenza.
- Sezioni e prospetti ritenuti necessari per la comprensione del progetto in scala 1:200, con indicato il profilo del terreno esistente e modificato, i limiti a confine e le principali quote altimetriche.

- Piante 1:200/1:500 dell'edificio esistente ristrutturato con indicate in giallo le demolizioni e in rosso le nuove costruzioni (ev. anche inserite nelle piante generali di progetto)

#### **Dettagli 1:50/1:20**

A - Nuovo edificio:

- Sezione e porzione significativa della facciata in scala 1:20, con indicazione dei materiali, degli spessori, del dettaglio dei serramenti, del sistema di protezione solare etc...
- Sezione trasversale completa in scala 1:50 della nuova sala prove con vista interna e con l'indicazione della materializzazione, degli spessori, etc.

B - Edificio esistente:

- Sezione e porzione significativa della facciata in scala 1:20, con indicazione dei materiali, degli spessori, del dettaglio dei serramenti, del sistema di protezione solare etc.

#### **Altro**

- Eventuali altri elaborati ritenuti utili per la comprensione del progetto, quali visualizzazioni, schemi funzionali, strutturali etc.

#### Relazione tecnica

È richiesta una breve relazione grafica e/o scritta per la comprensione del progetto che comprenda:

- Architetto: concetti urbanistici, progettuali e funzionali
- Architetto paesaggista: concetto paesaggistico
- Specialista acustica: concetto acustico di sala e per le aule, protezione acustica degli spazi interni e esterni
- Ingegnere civile: concetti strutturali, concetto rinforzo sismico della struttura esistente considerando l'analisi statica e valutazione sismica gennaio 2022, allegato A12 c (grado minimo di sicurezza da raggiungere Alfa eff.= 40%)
- RCVS: concetto degli impianti e descrizione tecnica, descrizione del sistema di ventilazione controllata.
- Ingegnere elettrotecnico: concetto degli impianti e descrizione tecnica
- Fisico della costruzione: concetto di sostenibilità ed energetico e delle scelte costruttive e impiantistiche necessarie al raggiungimento dello standard MINERGIE.
- Esperto antincendio: concetto di sicurezza

Da consegnare in un fascicolo in formato A4 verticale, massimo 12 pagine, e da riportare in forma riassuntiva su una delle tavole.

#### Volumi SIA 416

##### **Solo per la nuova costruzione.**

Calcoli con schemi grafici di spiegazione dei volumi dell'edificio suddiviso in volume sottoterra e volume fuori terra.

Pagine formato A4, carattere minimo 12 pt.

#### Superfici SIA 416

##### **Per nuova costruzione e stabile esistente**

Calcoli con schemi grafici di spiegazione di tutti i piani della superficie di piano

- Superfici di piano (SP)
- Superficie utile principale (SUP)
- Superficie utile secondaria (SUS)
- Superficie di circolazione (SCIR)
- Superficie installazioni (SI)

E inoltre:

- Superficie del fondo (SF) suddivisa in superficie edificata, pavimentata e superficie verde

Pagine formato A4, carattere minimo 12 pti.

#### Superfici dell'involucro

##### **Solo per la nuova costruzione.**

Calcoli con schemi grafici di spiegazione delle superfici delle facciate e dei tetti, suddivise in parti opache e parti vetrate, in superfici fuori terra e sottoterra.

#### Tabella programma degli spazi

Tabella (allegato C4) compilata

#### Tabella superfici e volumi

Tabella (allegato C5) da compilare con i dati richiesti.

#### Busta autore

Busta chiusa e contrassegnata con l'indicazione esterna:

*"Concorso Città della Musica Lugano - Motto.....- AUTORE"*

Nella busta dovranno essere inseriti:

- Formulario d'identificazione autore e costituzione GI (allegato C2)
- l'etichetta per la pubblicazione e il riconoscimento dei progettisti (allegato C3).
- Gli attestati di tutti i membri del GI comprovanti il rispetto dei criteri di idoneità professionale (p.to 2.6.1) e idoneità generale (p.to 2.6.2)

#### Elaborati su supporto digitale

Ad esclusione dei contenuti della "Busta autore" tutti gli altri elaborati richiesti al p.to 4.5 sono da consegnare anche in formato PDF su un supporto di memoria USB, da inserire in una busta chiusa con l'indicazione esterna:

*"Concorso Città della Musica Lugano – Motto.....- USB"*

Gli elaborati su supporto digitale saranno utilizzati per l'esame preliminare e dovranno rispettare i criteri d'anonimato espressi al p.to 2.14.

#### Modello

Il modello, di colore bianco, dovrà essere eseguito sulla base consegnata. Sulla scatola esterna dovrà essere applicata un'etichetta con inscritto:

*"Concorso Città della Musica Lugano – Motto....."*

#### **4.6. Consegna degli elaborati**

Gli elaborati richiesti su supporto cartaceo e su supporto digitale (p.to 4.5) dovranno pervenire all'indirizzo di contatto (p.to 2.2) entro il termine indicato nello scadenario (p.to 1.b.6):

- consegnati per posta ordinaria, tramite corriere oppure a mano, garantendo l'anonimato.
- inseriti in un tubo di cartone o in una mappa sui quali sarà riportata unicamente la dicitura:  
*"Concorso Città della Musica Lugano – Motto....."*

#### **4.7. Consegna del modello**

Il modello dovrà pervenire all'indirizzo di contatto (p.to 2.2) entro il termine indicato nello scadenario (p.to 1.b.7):

- consegnato per posta ordinaria, tramite corriere oppure a mano, garantendo l'anonimato.
- Inserito nella sua scatola con la dicitura: "Concorso Città della Musica Lugano – *Motto*....." sia sulla scatola sia sul modello.

#### **4.8. Verifica formale ed esame preliminare**

Gli elaborati consegnati, ad eccezione della "*busta autore*", sono esaminati dal coordinatore per verificarne la conformità con quanto richiesto nel programma di concorso. Il risultato della verifica verrà presentato alla giuria in un rapporto dettagliato. La mancata consegna degli elaborati comporta l'esclusione dal concorso. La busta autore sarà presa in consegna dal notaio.

#### **4.9. Riunione della giuria e comunicazione dei risultati**

La riunione della giuria si terrà nel periodo indicato nello scadenziario (pto1.b.8.) Dopo che la giuria avrà espresso il giudizio finale e stabilito la graduatoria e la ripartizione dei premi, le buste autore saranno aperte per l'accertamento dei nomi. La graduatoria sarà resa pubblica e il rapporto della giuria sarà inviato ai partecipanti.

## 5. TEMI PROGETTUALI

Le indicazioni contenute nel presente paragrafo sono indicative e potranno essere affinate per il concorso.

### 5.1. In generale

Il concorso riguarda l'elaborazione di un progetto architettonico di qualità che permetta l'adeguamento tecnico e il riuso dello stabile A, in un'ottica di conservazione e restauro, e una la realizzazione di una nuova costruzione, per ospitare le funzioni che non possono trovare posto nello stabile A, che si ponga in relazione con il costruito in modo virtuoso.

Al fine di garantire i collegamenti necessari fra i diversi edifici l'ente banditore auspica che il nuovo stabile sia posto nell'area libera fra lo stabile A e la palazzina DR.

Per altro, già nel 1959 veniva progettato (arch. Rino Tami), quale "2° tappa studi televisivi" l'edificio C (mai realizzato) ubicato perlappunto tra questi due edifici (pag. 31 studio di fattibilità).

L'organizzazione degli spazi nello stabile adiacente (stabile DR), destinati alla Fonoteca nazionale, non è parte del presente concorso.

Entrambi gli stabili (A e DR (o B)) sono classificati come beni culturali d'importanza cantonale ai sensi delle Legge per la protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997 (LBC.)

In generale qualsiasi intervento riguardante gli stabili A e DR dovrà essere conforme ai disposti della LBC, del relativo Regolamento sulla protezione dei beni culturali (RLBC) del 6 aprile 2004 e alle raccomandazioni inerenti al restauro emanate dalla Confederazione (Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera, 2007)

Per quanto riguarda lo stabile A:

*"lo stabile è chiaramente suddiviso funzionalmente in due parti principali.*

*La prima, che include il piano terreno e il semi-interrato, comprende i vari auditori, le sale di registrazione e gli spazi comuni, e la si può definire quindi come la parte a connotazione pubblica. La seconda, legata all'amministrazione, si sviluppa ai piani superiori.*

*Gli spazi di lavoro sono orientati est-ovest e sono organizzati lungo un corridoio centrale.*

*L'assenza di pareti portanti interne permette un uso e una suddivisione flessibile degli spazi. La superficie lorda totale che comprende anche la circolazione e i locali tecnici è di 11'968 m<sup>2</sup>, mentre le superfici che sono effettivamente locabili, ... corrispondono a 9'932 m<sup>2</sup>."*

Cit. Città della musica- studio di fattibilità -Piero Conconi architetto

Si rileva inoltre l'eccezionale qualità sia architettonica sia tecnica dell'auditorio Stelio Molo, che sarà condiviso con l'Orchestra della Svizzera Italiana e con altri utenti, e degli annessi locali di regia del suono (Tonmeister).

#### Spazi e sinergie.

Oggi l'amministrazione e il personale non docente sono dislocati in differenti piani: gli uffici della Scuola di musica al pianterreno, il resto dell'amministrazione al secondo piano, Ricerca e Sviluppo nella palazzina DR della RSI.

Conseguenza: una notevole difficoltà di contatto e interazione. L'esigenza di **unire tutti gli uffici** della Fondazione CSI sullo stesso piano è quindi essenziale. OSI (con la quale il CSI collabora da molti anni), RSI e Barocchisti usufruiranno di spazi condivisibili con le necessità del CSI. In questo ambito sarà pure possibile condividere risorse quali ad esempio i reparti IT, grafica, media, logistica, strumenti musicali ecc. oltre agli aspetti nella produzione musicale già esistenti.



### La nuova "sala prove"

È necessario costruire una **nuova sala prove** con pubblico (palco 16x21 metri con circa 300 spettatori disposti attorno al palco centrale) più **due sale** adiacenti di 200 mq ognuna. Come mai viene chiamata "sala prove con pubblico" e non "concert hall"? Il CSI è un ente formativo. Non è un istituto che gestisce un'orchestra professionale, una stagione concertistica o un ente di spettacolo. Questo significa che nel momento in cui andiamo a costruire un nuovo spazio l'identità deve rimanere quella di un "laboratorio musicale". Non si tratta di costruire un secondo auditorium, ma uno spazio in cui si svolgono eventi principalmente formativi al quale il pubblico esterno può e deve poter accedere (da qui l'esigenza di porre al centro del focus lo stage e lo spettatore tutto attorno). La sala concertistica esprime invece il concetto anche di mondanità, di soirée, un sito di cultura in cui si svolgono eventi sociali d'interesse pubblico. Un cambio di paradigma che concettualmente e architettonicamente deve trovare evidenza.

Per la nuova sala prove è previsto un impianto tipo "Vineyard", con palco centrale, una tipologia adatta alla sperimentazione e alla musica del '900 che oggi manca sul territorio.

La qualità acustica della sala dovrà essere ineccepibile.

### Fonoteca

I lavori di ristrutturazione della palazzina DR, che ospiterà la Fonoteca nazionale Svizzera, avverranno in sinergia con la realizzazione del nuovo stabile per la sala prove, che ospiterà gli archivi interrati della fonoteca. Questi archivi (800 m<sup>2</sup>) sono parte integrante del programma di concorso.

La Fonoteca potrà inoltre usufruire di alcuni spazi compresi nel programma di concorso (spazi di produzione, sala di ascolto, sala riunioni per 40-50 persone, mensa/caffetteria).

## **5.2. Aspetti economici**

Il committente ha stimato un tetto massimo d'investimento di CHF 45'000'000.- (IVA compresa), dei quali la committenza ha valutato 30 Mio per lo stabile A e 15 Mio per il nuovo edificio.

Si chiede ai concorrenti un progetto che rispetti questi limiti di costo.

## **5.3. Aspetti costruttivi**

In generale il committente auspica soluzioni costruttive semplici e l'uso di materiali durevoli, con costi d'investimento allineati al quadro finanziario indicato, un basso costo di gestione e manutenzione e un ridotto impatto ambientale correlato all'intero ciclo di vita.

Per quanto riguarda la classificazione del terreno di fondazione si fa riferimento alle considerazioni generali contenute nell'analisi statica e valutazione sismica gennaio 2022, allegato A12c.

## **5.4. Esecuzione a tappe e tempistica**

Al momento non è prevista un'esecuzione a tappe ma i tempi per la ristrutturazione dello stabile A e quelli per la costruzione della nuova sala prove con le funzioni annesse potrebbero essere differenti, sarà redatto un programma secondo le necessità logistiche del CSI.

Le date di consegna dello stabile ristrutturato potrebbero essere anticipate rispetto a quelle dello stabile nuovo.

In ogni caso lo stabile A dovrà essere concluso e messo a disposizione del conservatorio entro l'estate del 2027.

## **5.5. Aspetti logistici**

L'auditorio Stelio Molo è usato regolarmente sia dai musicisti del conservatorio sia dall'Orchestra della Svizzera Italiana: per prove, concerti e registrazioni (per le quali è dotato di un impianto d'eccezione).

La sua "chiusura" durante il cantiere comporta un grave disagio se non una forzata quanto inauspicata diminuzione dell'attività musicale e concertistica per queste importanti istituzioni.

Per questi motivi non è pensabile chiudere l'auditorio per l'intera durata dei lavori, ma sarà necessario trovare una forma di convivenza con il cantiere, in modo di limitare il periodo di chiusura al minimo necessario per il rinnovo della tecnica dell'auditorio stesso.

Dovrà essere studiata una strategia, già a livello di concetto progettuale, che permetta di raggiungere lo scopo e limitare al minimo la chiusura dell'auditorio.

Su questo tema rimandiamo anche al p.to 5.12 "aspetti tecnici".

Analogamente va assicurata l'autonomia della vicina palazzina DR, che sarà adattata, risanata e ristrutturata in maniera indipendente dal cantiere.

## **5.6. Sistemazione esterna**

Il fondo si estende su 21'350 m<sup>2</sup> di superficie. Le aree esterne, originariamente adibite a zona verde, comprendono allo stato attuale alcune aree verdi e 3 zone di posteggio.

Il giardino fa parte del ben culturale protetto a livello cantonale (vedi p.to 5.9).

Il numero dei posteggi esterni ammessi sarà notevolmente ridotto (vedi p.to 5.13) lasciando spazio per un nuovo disegno delle aree esterne.

La committenza attribuisce una grande importanza agli spazi esterni, che devono diventare un luogo di riposo e di relazione per gli studenti e punto d'incontro fra il conservatorio e il quartiere, accentuando l'identità del luogo e la sua capacità di interagire e integrarsi nel contesto.

A questo scopo si chiede un disegno degli esterni ricco, che offra zone d'incontro e di riposo, aree d'ombra, aree per passeggiare ....

Si chiede inoltre un disegno degli spazi esterni che tenga conto delle varie funzioni del verde urbano, quale l'adattamento ai cambiamenti climatici, il contrasto al fenomeno delle isole di calore, la promozione e la tutela della biodiversità.

## **5.7. Norma di attuazione di PR**

Il fondo, al mappale 2178 RFD, si trova in zona APEP, destinata alle infrastrutture d'interesse pubblico.

Per quanto riguarda i dati edificatori il mappale è suddiviso in due aree, la superficie maggiore si trova in zona R5, mentre una fascia a nord-est si trova in zona R7.

Per l'edificazione fanno stato le norme di attuazione del piano regolatore (NAPR) di Lugano (allegato A3).

Si segnala inoltre l'art. 34 NAPR – BENI CULTURALI, lett b, cpv 1.

Riassumiamo qui i dati principali contenuti negli artt. 10/14/16/18/21/24 delle NAPR:

**Zona R5**

Altezza massima	16.7 m
Distanza minima dai confini	6m riducibile a 5m se l'altezza dell'edificio non supera 13.70 m
Indice di sfruttamento	1
Indice di occupazione	35%
Area verde	40%

**Zona R7**

Altezza massima	22.7 m
Distanza minima dai confini	7m riducibile a 6m se l'altezza dell'edificio non supera 19.70 m
Indice di sfruttamento	1.6
Indice di occupazione	40%
Area verde	30%

Se sui fondi attigui esistono edifici, realizzati prima dell'entrata in vigore del PR, a distanze inferiori di quelle prescritte, nuove costruzioni dovranno distare da questi almeno:

Zona R5	7m
Zona R7	8m

La distanza richiesta tra due edifici sullo stesso fondo è uguale al doppio delle distanze dai confini previste per la zona.

Nei confronti dello stabile A è possibile derogare alla distanza richiesta, fermo restando che siano rispettate le direttive in vigore per la sicurezza in caso d'incendio.

**Nota: Si tratta di una disposizione che oggi non è consolidata dal PR; la stessa dovrà se del caso essere introdotta con la necessaria procedura di variante di PR.**

Le costruzioni sotterranee devono rispettare le seguenti distanze:

verso fondi pubblici	2.5 m
verso fondi privati	1.5 m fino alla profondità di 3 m sotto la quota del terreno, oltre 3m possono andare a confine

**5.8. Dati del fondo:**

Il fondo oggetto del presente concorso è la particella 2178 RFD sita nel comune di Lugano, quartiere di Besso.

Superficie totale	21'350 m <sup>2</sup>
Della quale:	
in zona R5	18'600 m <sup>2</sup>
in zona R7	2'750 m <sup>2</sup>
Superficie edificata	5'010 m <sup>2</sup>
Superficie tot. edificabile sul sedime	7'610 m <sup>2</sup> (18'600 x 0.35 + 2'750 x 0.4)
<b>Superficie residua ancora edificabile</b>	<b>2'600 m<sup>2</sup></b>
Superficie utile lorda (SUL) edificio A	10'905 m <sup>2</sup>
Superficie utile lorda (SUL) edificio DR	1'281 m <sup>2</sup>
SUL tot. edificabile sul sedime	23'000 m <sup>2</sup> (18'600 x 1 + 2'750 x 1.6)
<b>SUL residua ancora edificabile</b>	<b>10'814 m<sup>2</sup></b>
Volume costruito:	
Stabile A (oggetto del concorso)	51'184 m <sup>3</sup>
Stabile DR ( <u>non</u> oggetto del concorso)	7'642 m <sup>3</sup>

## 5.9. **Protezione del bene culturale**

Lo Studio Radio della Svizzera Italiana (edificio A, edificio B (o DR) e giardino) è tutelato quale bene culturale di interesse cantonale ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997.

Gli interventi su questi stabili saranno valutati dall'Ufficio dei beni Culturali non tanto puntualmente ma piuttosto ponderando la soluzione proposta nel suo complesso, per rapporto al mantenimento della sostanza monumentale preponderante.

Al fine di meglio salvaguardare lo stabile A e di trovare una proposta qualificante è possibile demolire il corpo annesso sul lato nord-est dello stabile DR, così da avere maggior spazio per i nuovi contenuti.

Vedi p.to 8.2 dello Studio di fattibilità "*Città della musica*" (allegato A5).

Si rimanda inoltre alle indicazioni contenute nei fascicoli dell'allegato A10 - Ufficio dei beni culturali.

## 5.10. **Normative e raccomandazioni**

Fanno stato quelle vigenti al momento della pubblicazione del concorso, in particolare:

- SIA (edite dalla Società Svizzera Ingegneri e Architetti);
- AICAA inerenti alla polizia del fuoco;
- Tutti gli edifici e gli spazi pubblici dovranno essere accessibili senza ostacoli, in tutte le loro parti, nel rispetto della Norma SIA 500.

## 5.11. **Aspetti energetici**

Il regolamento (RUE) impone che tutti gli edifici pubblici, siano essi nuovi o ristrutturati, debbano rispettare lo standard energetico base MINERGIE®. Altre certificazioni non sono richieste.

È auspicato l'impiego di energie rinnovabili in tutti gli ambiti impiantistici e di materiali ecocompatibili nelle scelte costruttive.

Se tale premessa è inderogabile per la nuova costruzione, per quanto riguarda l'edificio esistente protetto si ricorda che per gli aspetti energetici è possibile derogare ai disposti di legge in base all'art. 5 del RUE n (salvaguardia dell'interesse pubblico). Si ricorda pure la pubblicazione, da parte dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) e della Commissione federale dei monumenti storici (CFMS), della scheda "Energia e monumento" (edita nel 2009 e rivista nel 2018) e in generale quella relativa ai "Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera" editi dalla Confederazione – Commissione federale dei monumenti storici– CFMS. (all. 21 e 22). Vedi allegati 10c e 10d.

## 5.12. **Aspetti tecnici**

Per gli aspetti tecnici si fa riferimento alle relazioni tecniche specialistiche (allegato A12):

- |                         |                            |
|-------------------------|----------------------------|
| - Impianti RCVS:        | Moggio Engeneering SA      |
| - Impianti elettrici:   | Elettronorma SA - Lugano   |
| - Polizia del fuoco:    | IFEC Ingegneria SA- Rivera |
| - Verifica amianto:     | SUPSI                      |
| - Mantegazza & Cattaneo | Verifica sismica e statica |
| - Physarch sagl         | Acustica                   |

Per quanto riguarda il tema dall'acustica di sala viene consegnato un rapporto dello studio specializzato NAGATA ACOUSTICS (allegato A6).

Questo documento (redatto in inglese) è di fondamentale importanza per la corretta progettazione della sala prove (geometria, materiali ecc.)

Il tema dell'acustica riveste un ruolo fondamentale sotto vari aspetti.

Gli spazi per l'esecuzione, l'esercitazione e l'insegnamento musicale, così come la nuova sala prove e le sale coro, dovranno avere una qualità impeccabile sia dal punto di vista dell'acustica di sala che da quello dell'isolamento acustico, coniugata con un'impiantistica accuratamente progettata in modo da garantire un rumore di fondo nullo (nella sala prove) e molto limitato in generale.

Per quanto riguarda la tecnica RCVS gli attuali impianti risalgono al 1985 (vedi allegato A5, "Studio di fattibilità città della musica) e si renderà probabilmente necessario un completo rifacimento.

Un tema complesso dal profilo tecnico è la necessità di limitare al massimo il periodo di chiusura forzata dell'auditorio Stelio Molo, l'impiantistica del quale pure dovrà essere rinnovata, e di prevedere misure che permettano la convivenza fra auditorio e cantiere.

Per garantire il funzionamento dell'auditorio Stelio Molo è necessario mantenere attivi i seguenti servizi:

- Unità di trattamento dedicata alla preparazione centrale dell'aria
- Unità di trattamento dell'aria zona orchestrali
- Unità di trattamento dell'aria zona spettatori
- Unità di trattamento dell'aria zona galleria
- Centrale di produzione del freddo
- Centrale di produzione del caldo (anche in estate)
- Alimentazione idrica – acqua sanitaria
- Canalizzazioni di scarico
- Alimentazione elettrica di tutte le apparecchiature e sistemi di regolazione connessi con le apparecchiature suindicate.

Bisognerà capire come inserire strategicamente il rinnovo degli impianti dell'auditorio, cercando soluzioni per evitarne la chiusura o perlomeno ridurne al minimo l'inagibilità programmandola in base ai periodi meno intensi di produzione dell'orchestra e valutando, di volta in volta e secondo i casi, i necessari tempi di preavviso.

### 5.13. Sistema viario, mobilità e posteggi

#### Situazione attuale

Il mappale 2178 si trova fra Via Breganzona e Via Canevascini, strade moderate a zona 30 Km/h e, per un breve tratto, a 20 Km/h.

Sono presenti ora quattro accessi veicolari: uno da Via Breganzona, a sud del mappale, che consente l'ingresso a uno spiazzo con un posteggio per 15 auto, e tre accessi posti in sequenza da Via Canevascini, che consentono l'accesso all'area di posteggio fra lo stabile A e lo stabile DR e alla vasta area di posteggio a ovest dello stabile A, per un'offerta complessiva di 220 posteggi.

#### Dati per la progettazione

In base al futuro utilizzo e alla normativa attuale sul sedime va previsto il mantenimento di **max. 140 posteggi** per le necessità del conservatorio e degli altri utenti del comparto. Gli stessi saranno usati dal pubblico degli eventi.

*Inoltre, si deve tener conto che "all'occorrenza potrà servire un autocarro di piccole dimensioni (da 9 m) per il trasporto degli strumenti, il progetto dovrà prevedere un'area di accesso che consenta raggi di curvatura adeguati e uno spazio che consenta di caricare e scaricare gli strumenti agevolmente.*

*È consigliabile unire questa esigenza con quella che caratterizza il mercoledì pomeriggio e il sabato vista la frequenza di studenti che si concentrano in questi due casi, prevedendo una fascia di fermata per la salita/discesa dei passeggeri, che permetta ai veicoli di accostare senza intralciare la circolazione.*

*Tale fascia deve essere utilizzabile da almeno tre veicoli contemporaneamente, fino ad un massimo di cinque veicoli, di conseguenza la sua lunghezza può variare da 20 a 30 metri."*

*Per quanto riguarda i posteggi per i velocipedi "si stima un fabbisogno pari a 40 posti a cui corrisponde una superficie fra gli 80 e i 160 m<sup>2</sup>, a seconda del metodo di stazionamenti scelto. In un secondo momento potranno essere eventualmente aggiunti 20 posti."*

*Vedi rapporto Farella Falda SA- studio di fattibilità "Città della musica", allegato A5.*

L'organizzazione di parte dei posteggi in un'autorimessa interrata non è esclusa a priori ma appare problematica sia dal profilo dei costi che della sostenibilità (aumento volume di scavo).

## 6. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E PROGRAMMA

### 6.1. Organizzazione degli spazi

Nella futura Città della musica troveranno posto diverse realtà e strutture (CSI, Fonoteca, OSI, RSI, Barocchisti).

Si dovrà inoltre tenere conto che molti spazi saranno condivisi e potranno essere messi a disposizione di altre utenze, per favorire le sinergie e per permettere il dialogo anche con altre realtà musicali di qualità presenti sul territorio.

Lo studio di fattibilità comprende i due edifici presenti sul sedime, lo stabile ex sede della RSI (stabile A) e lo stabile a nord-est destinato alla fonoteca (stabile DR), e ipotizza un nuovo volume edificato.

Il presente concorso riguarda unicamente lo stabile A e la nuova costruzione.

L'organizzazione degli spazi all'interno dello stabile DR, destinati alla Fonoteca, non fa parte del compito del presente concorso.

Nel programma di concorso è inserita una superficie di 800 m<sup>2</sup> di archivi che saranno a uso esclusivo della Fonoteca e che dovranno essere collegati internamente alla palazzina DR.

Nella nuova sede del CSI dovranno trovare posto gli spazi per le tre Scuole con le seguenti funzioni, alcune delle quali condivisi con altre strutture quali OSI, RSI, Fonoteca Nazionale etc.

Alcuni spazi presenti nello stabile A devono essere mantenuti, si tratta in particolare dell'auditorio Stelio Molo (Studio 1) e spazi annessi, dello Studio 2 e delle cabine della regia del suono (Tonmeister – locale A106). Vedi allegato B6.

Il programma funzionale è di principio così suddiviso:

#### **Stabile A:**

- aule musica di varie metrature
- aule per le lezioni teoriche
- aule d'insegnamento/performance della Scuola Universitaria
- uffici amministrativi CSI, OSI, RSI
- mediateca/biblioteca con front-office
- mensa (esistente)
- auditorium (esistente)
- studio 2 (esistente)
- spazi per incontri informali
- magazzini, depositi e locali tecnici

Le funzioni nello stabile A dovranno sfruttare al massimo le caratteristiche spaziali interne e approfittare della qualità degli spazi esistenti evitando, per quanto possibile, interventi invasivi.

Alcuni spazi, come l'Auditorio Stelio Molo con l'annessa cabina di regia del suono e i vicini locali tecnici sono di grande pregio architettonico e tecnico, e non devono in alcun caso essere modificati o compromessi.

Il Committente auspica che le aule di musica (cifre dal programma spazi da 2.1 a 2.6, 3.1 e 3.2), utilizzate perlopiù da gruppi di giovani studenti SMUS e gruppi per attività collettive siano localizzate prevalentemente al PT, ottimizzando così la circolazione interna.

L'attuale studio 2 sarà condiviso e utilizzato sia dal CSI come aula che dalla RSI come studio di registrazione.

Al livello -1 l'altezza in luce di alcuni locali permette di collocare delle aule d'insegnamento/performance della Scuola universitaria.

Si auspica il mantenimento della mensa nella posizione attuale.

Alcune funzioni pubbliche quali mensa, biblioteca etc. potranno essere condivise con le altre utenze presenti nel comparto (Fonoteca, OSI, RSI, Barocchisti...)

Nel complesso si chiede di sfruttare al meglio gli spazi disponibili nell'edificio esistente al fine di contenere la volumetria della nuova costruzione.

Gli spazi che restano a disposizione nello stabile A, a causa dell'altezza insufficiente dei locali, potranno essere destinati a spazi per incontri informali e ad attività che favoriscano il dialogo fra le strutture che compongono la Città della musica, e il contatto fra queste, altre realtà musicali esterne.

Si auspicano anche funzioni che possano essere d'appoggio alla Città della musica e di utilità al quartiere, quali ad esempio un asilo nido o spazi di ritrovo.

#### **Nuovo edificio:**

- nuova sala prove (con pubblico max. 300 persone)
- 2 sale prove per cori e orchestre (delle quali una con organo)
- Aule per prove e insegnamento
- Archivi per la Fonoteca

Nel nuovo volume sarà costruita la nuova sala prove con palco 16x21 m. (necessario per le prove di una grande orchestra sinfonica + coro) e 300 posti a sedere stile Vineyard <sup>1</sup>. Accanto, 2 sale da 200 m<sup>2</sup> l'una per le prove dei vari cori e orchestre del CSI. Sono inoltre necessarie una trentina di aule (ca. 1.800 m<sup>2</sup>) con soffitto di 4.5 m per prove e insegnamento.

La nuova sala prove dovrà essere collegata internamente allo stabile A, in modo che i musicisti non debbano uscire all'aperto con gli strumenti.

La movimentazione degli strumenti esige un corridoio con una larghezza di almeno 200 cm e il sufficiente spazio di manovra nelle svolte.

È inoltre necessaria una zona esterna carico/scarico con accesso diretto al Backstage e ad un montacarichi che permetta di distribuire gli strumenti nelle sale e nelle aule.

Il nuovo edificio deve avere in ogni caso un accesso indipendente per musicisti, spettatori e altri utenti.

Sempre nel nuovo edificio dovranno essere previsti nuovi locali tecnici e una centrale elettrica per AIL (Aziende Industriali Lugano).

#### Archivi della Fonoteca:

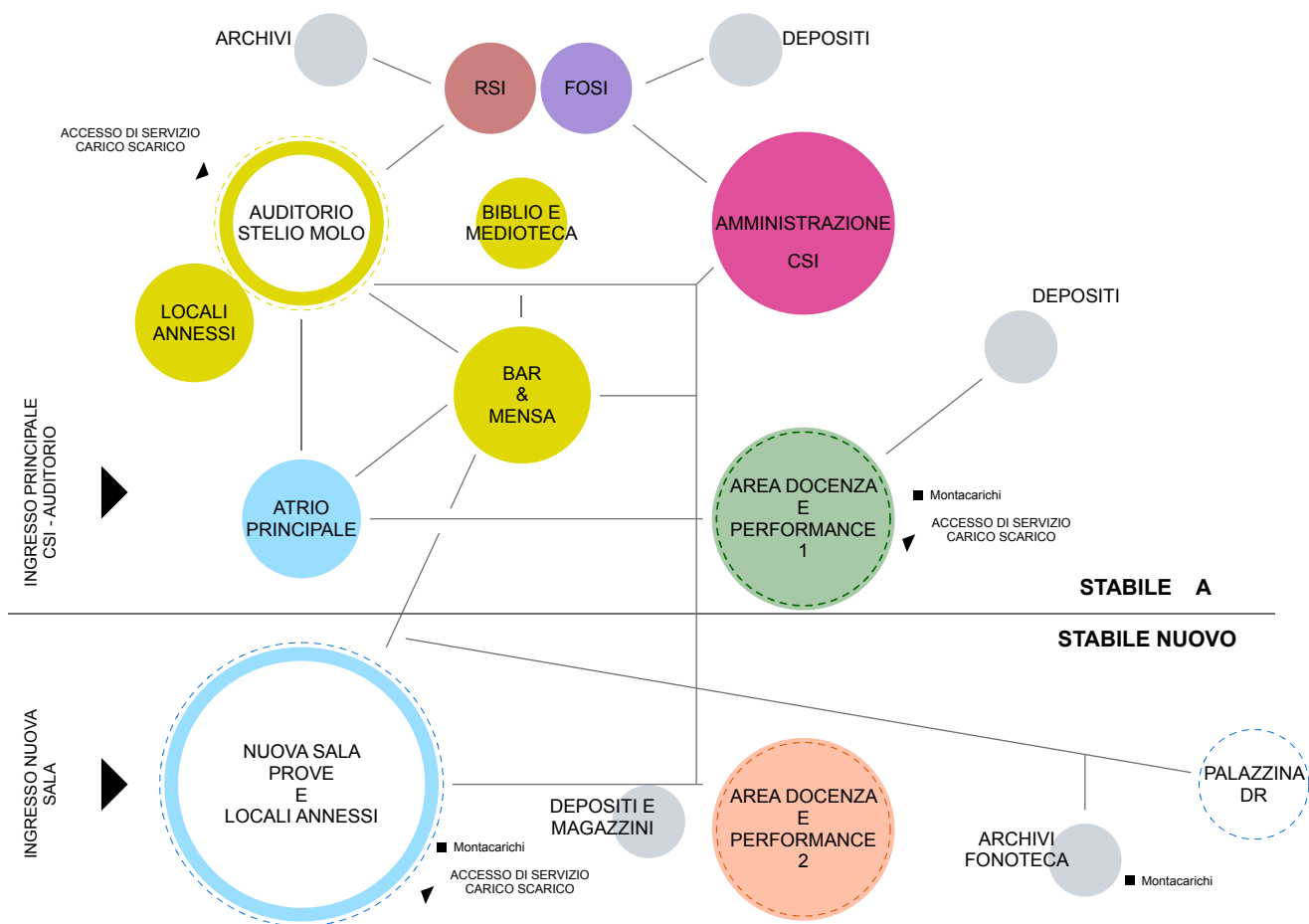
Gli archivi a uso esclusivo della fonoteca dovranno essere collegati in modo indipendente alla palazzina DR tramite un corridoio a livello della larghezza minima di 200 cm (transpalet) e dotati di un montacarichi riservato. È inoltre necessario un collegamento diretto agli edifici del CSI, che permetta sia la circolazione di persone e di materiale che di allacciare la climatizzazione degli archivi alle centrali termiche e di ventilazione degli stessi.

<sup>1</sup>

Lo stile Vineyard (o vigneto) indica una sala nella quale le sedie degli spettatori circondano il palcoscenico con file di sedili che via via salgono come i terrazzamenti di un vigneto.



## 6.2. Schema distributivo



## 6.3. Programma degli spazi

Il Programma degli spazi è descritto nell'allegato A2.

Le superfici indicate sono nette secondo l'art. 2.1 della norma SIA 416 (edizione 2003). Non sono compresi, oltre agli elementi costruttivi, gli spazi di collegamento, corridoi, scale, ecc

## 7. CRITERI DI GIUDIZIO

Le indicazioni contenute nel presente paragrafo sono indicative e potranno essere precisate e completate nella fase di concorso.

### Procedura di concorso

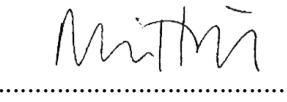


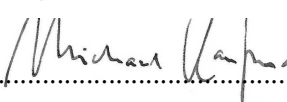
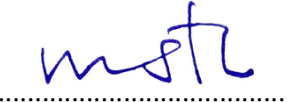
La Giuria valuterà i progetti secondo i seguenti criteri:

- Aspetti urbanistici:  
Qualità dei rapporti con il contesto, dei flussi di persone e di mezzi (accessibilità ai disabili, mobilità lenta.) e degli spazi esterni di svago e aggregazione.  
Capacità dell'impianto o di esprimere e favorire il carattere di Città della Musica.
  
- Aspetti architettonici:  
Chiarezza e adeguatezza della proposta architettonica, rapporto fra costruzione esistente e nuova, valorizzazione e conservazione dello stabile esistente, qualità della proposta per la nuova sala prove a livello tecnico e architettonico, qualità e funzionalità degli spazi interni, relazione fra le varie funzioni previste.  
Capacità dell'architettura di esprimere e tematizzare il carattere del luogo.
  
- Aspetti costruttivi:  
Qualità e coerenza del sistema costruttivo e statico in relazione alle scelte progettuali adottate e in ottica della durata di vita della costruzione.  
Qualità della proposta strutturale per la nuova sala prove.
  
- Aspetti energetici:  
Qualità e coerenza delle scelte costruttive e impiantistiche per l'edificio esistente e per il nuovo edificio, per un corretto rispetto della RUE n e della sostenibilità ambientale.
  
- Acustica:  
Correttezza delle scelte acustiche di concetto (acustica di sala, isolamento acustico, rumore degli impianti tecnici) in rapporto alle esigenze degli spazi e alle indicazioni dello studio consulente NAGATA ACOUSTICS.
  
- Aspetti logistici:  
Possibilità di organizzare al meglio i lavori, fruibilità dell'auditorio Stelio Molo durante i lavori e possibilità di ridurre i tempi del cantiere.
  
- Sostenibilità:  
Sostenibilità del progetto dal punto di vista sociale, economico e ambientale.  
Uso di materiali contenenti poca energia grigia, riduzione dei futuri costi di smantellamento e demolizione, possibile riciclo degli elementi costruttivi.
  
- Aspetti finanziari:  
Rispetto del quadro finanziario prospettato dalla committenza.  
Costi di manutenzione contenuti.

Gli aspetti concernenti i singoli criteri (che non sono elencati in ordine di priorità) sono valutati nel loro complesso e non ricevono un fattore di ponderazione individuale.

## 8. APPROVAZIONE

Il presente programma è stato approvato dal committente e dalla giuria, che si firmano:

la presidente	Ina Piattini Pelloni	
la vicepresidente	Mia Hägg	
I membri	Christoph Brenner	
	Gino Boila	
	Christophe Patthey	
	Martin Boesch	
	Mathias Müller	
I supplenti	Felix Wettstein	
	Gianfranco Bronzini	
	Michael Kaufmann	
	Melanie Stocker	

La commissione dei concorsi e mandati di studio in parallelo in data 07.02.2023 ha esaminato il programma. Il programma è conforme al regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, 2009.

Le disposizioni d'onorario espresse nel p.to 3.18.1 di questo programma non sono oggetto di verifica secondo il regolamento SIA 142. Questo corrisponde alle attuali direttive della COMCO.